

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTI DI PROFESSORE ASSOCIATO SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE AGR/012 FACOLTÀ DI AGRARIA D.R. N. 3303 DEL 30.06.2008 PUBBLICATA NELLA G.U., 4ª SERIE SPECIALE, CONCORSI ED ESAMI, N. 54 DEL 11.07.2008

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della valutazione comparativa citata in epigrafe, composta da:

Prof. Antonino CATARA PRESIDENTE

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI COMPONENTE

Prof. Aniello SCALA COMPONENTE

Prof. Pietro Maria CORDA COMPONENTE

Prof. Paolo CAPRETTI COMPONENTE-segretario.

ha svolto i suoi lavori nei giorni

- I riunione (telematica): giorno 24 Giugno, 2010 dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- II riunione: giorno 14 luglio 2010 dalle ore 10,30 alle ore 21,30
- III riunione: giorno 7 settembre 2010 dalle ore 10,30 alle ore 21,00
- IV riunione: giorno 8 settembre dalle ore 8,30 alle ore 10,00
- V riunione: giorno 8 settembre 2010 dalle ore 10,30 alle ore 19,00
- VI riunione: giorno 9 settembre 2010 dalle ore 9,00 alle ore 16,30
- VII riunione: giorno 27 settembre 2010 dalle ore 12,30 alle ore 19,00
- VIII riunione: giorno 28 settembre 2010 dalle ore 9,30 alle ore 16,30
- IX riunione: giorno 20 ottobre 2010 dalle ore 12,30 alle ore 20,30
- X riunione: giorno 21 ottobre 2010 dalle ore 8,30 alle ore 16,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n **10** riunioni iniziando i lavori il 24 giugno 2010 e concludendoli il **21 ottobre** 2010.

- Nella prima riunione telematica del 24 giugno 2010 sono stati stabiliti le modalità e i criteri di valutazione.
- Nella seconda riunione si è proceduto all'esame dei documenti, dei titoli scientifici e degli altri titoli prodotti dai candidati. La valutazione è riportata nell'**Allegato A**.
- Nella terza riunione sono stati convocati otto dei dieci candidati per la discussione dei titoli e la scelta dei titoli per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato B**.
- Nella quarta riunione sono stati convocati due candidati per la discussione dei titoli e la scelta dei titoli per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato B**.
- Nella quinta riunione sono stati convocati otto dei dieci i candidati per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato C**.
- Nella sesta riunione sono stati convocati due dei dieci i candidati per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato C**.

- Nella settima riunione è iniziata la formulazione dei giudizi complessivi poi riportata nell' **Allegato D**.
- Nella ottava riunione è proseguita la formulazione dei giudizi complessivi dei candidati Campanella, Davino, De Curtis e Gonthier, riportati nell' **Allegato D**.
- Nella nona riunione è proseguita ed è stata completata la formulazione dei giudizi complessivi dei candidati Nali, Polverari, Tegli, riportati nell' **Allegato D**.
- Nella decima riunione sono stati formulati i giudizi complessivi dei candidati Tessitori e Torta, che sono riportati nell' **Allegato D**. Si è quindi proceduto alla di valutazione comparativa dei candidati; al termine di questa, effettuata mediante votazione, sono risultati idonei i seguenti candidati:

Cristina NALI

Stefania TEGLI

Il Prof. **Antonino CATARA**, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti dalle domande dei candidati comprensivi di titoli e pubblicazioni, due copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti) al responsabile del Procedimento. Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in plico chiuso, firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura, accompagnato da una lettera di trasmissione a firma del Presidente della Commissione. La seduta termina alle ore 16,30.

Palermo, 21 ottobre 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA



COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI



Prof. Aniello SCALA



Prof. Pietro Maria CORDA



SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI



ALLEGATO A

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

1 Candidato Vito Campanella

Nato nel 1966, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1994.

Nel 1999 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Protezione delle Colture" presso il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari. Successivamente, ha usufruito di una borsa di studio annuale (luglio 1999-luglio 2000) presso lo stesso Dipartimento e una borsa di studio post-dottorato nel periodo 2000-2002 presso il Dipartimento di Biologia e Chimica Agro-forestale e Ambientale della stessa Università di per uno studio sulla variabilità genetica per la resistenza a nuove razze di oidio in collezioni di *Triticum turgidum* var. *dicoccoides*, e identificazione e mappatura cromosomica di geni di resistenza in frumento duro. Nel luglio 2004 ha frequentato un corso internazionale di "Protezione integrata delle colture frutticole mediterranee" presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano.

Dal 1995 al 2000 è stato assistente tecnico presso un'azienda agricola svolgendo attività di tutoraggio e di formazione professionale.

Dal dicembre 2002 al luglio 2003 ha ricoperto il ruolo di tecnologo presso l'Ente Nazionale delle Sementi Elette di Palermo dove ha svolto attività diagnostica ai fini dell'identificazione precoce di patogeni delle specie vegetali mediante metodiche sierologiche.

Dal dicembre 2003 collabora all'attività di ricerca presso lo stesso Ente operando nel settore della sierodiagnosi.

Il candidato non dichiara attività didattica a livello universitario.

Presenta 18 lavori, tutti validi ai fini della presente valutazione comparativa e in collaborazione, più la tesi di dottorato (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/1). L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione, in modo particolare nel verbale numero 1. Dei lavori sottoposti a giudizio, 1 è pubblicato su rivista ISI, 4 su riviste con comitato di revisione, 2 sono rapporti non referati, mentre i restanti sono su Atti di Convegni nazionali o internazionali.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato si è interessato di vari argomenti di Patologia vegetale curandone principalmente gli aspetti applicativi, tra i quali la lotta chimica e biologica condotta contro differenti patogeni, sui quali ha alcuni titoli scientifici.

Prof. Antonino Catara

Il candidato produce per la valutazione 18 pubblicazioni e la tesi di dottorato, dalle quali si evince una modesta attività di ricerca, basata sull'uso di tecniche convenzionali non innovative, documentata quasi esclusivamente su riviste a limitata diffusione.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato si è occupato di svariati argomenti nel settore AGR/12, con specifici contributi alla difesa biologica e chimica contro patogeni diversi di colture erbacee e arboree. Molto ridotta la collocazione editoriale della sua produzione scientifica e non dotata di particolare innovatività.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato si è occupato di vari argomenti di Patologia vegetale, tra i quali la lotta chimica e biologica condotta contro differenti patogeni delle parti epigee e ipogee di piante agrarie e forestali. La collocazione internazionale delle sue ricerche è insoddisfacente poiché solo una delle sue pubblicazioni è collocata su una rivista ISI.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato tematiche del settore disciplinare AGR/12. I lavori segnalano una non chiara originalità e innovatività, e la collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per un solo articolo pubblicato sulla rivista ISI "Crop Protection"; la diffusione delle pubblicazioni nella comunità scientifica è scarsa.



Giudizio collegiale

La produzione scientifica proposta dal candidato è limitata a pubblicazioni a diffusione modesta che rivelano scarsa originalità e innovatività. Non dichiara attività didattica universitaria.

2 Candidato Salvatore Davino

Nato nel 1976, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Catania nel 2000.

Nel 2003 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Produttività delle piante coltivate" presso il Dipartimento di Scienze e tecnologie fitosanitarie dell'Università di Catania.

Durante il triennio di dottorato ha svolto diversi stages presso l'Istituto Valenciano de Investigaciones Agrarias (Valencia), il laboratorio di Biologia molecolare II del CNR di Torino e il laboratorio di virologia vegetale dell'Università di Bologna.

Conseguito il dottorato ha svolto attività di contrattista presso l'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, il laboratorio di Biologia molecolare II del CNR di Torino, il laboratorio di Biologia molecolare dell'Università Politecnica di Valencia e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania.

Dall'ottobre 2006 è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania.

Ha collaborato a numerosi progetti di ricerca ministeriali e ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Nel 2004 gli è stato riconosciuto dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Catania il titolo di Cultore della materia per il settore AGR/12.

Ha svolto attività di supporto alla didattica istituzionale e ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione delle esercitazioni di alcuni corsi relativi al settore scientifico-disciplinare concorsuale. Ha partecipato alla stesura di numerose tesi di laurea in Scienze Agrarie, Scienze Biologiche e Scienze Naturali, e ha partecipato ad altri organi e commissioni didattiche e scientifiche di Facoltà o di Ateneo.

Dall'a.a. 2005-06 ha tenuto, come Professore a contratto, l'insegnamento di Patologia vegetale nel corso di Laurea in "Economia e gestione delle imprese agroalimentari" dell'Università di Catania.

Nell'a.a. 2007-08 gli è stato affidato, su contratto, il modulo di "Diagnostica molecolare" del Master della Scuola Superiore di Catania in "Biotecnologie per la difesa sostenibile delle colture e delle produzioni agro-alimentari".

I 20 lavori presentati, tutti in collaborazione, sono validi ai fini della presente valutazione comparativa; in 12 il candidato figura come primo nome (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/2). Dodici lavori appaiono su riviste ISI (di cui 6 sono note di prime segnalazioni), 7 su riviste nazionali, e uno su atti di convegno internazionale. L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato, durante periodi di stages di formazione in Italia e all'estero, ha sviluppato indagini su virus di agrumi e di piante ortensi acquisendo padronanza in tecniche molecolari. La sua produzione scientifica, anche in relazione alla sua giovane età, è costituita in buona parte da prime segnalazioni (3, 4, 5, 8, 14) o da contributi in forma riassuntiva o divulgativa (6, 7, 10, 16), non sempre seguiti da approfondimenti. Ha anche prodotto alcune pubblicazioni su riviste con IF (11, 12, 15) sebbene poco citate.

Dal 2005 ha svolto attività didattica quale professore a contratto di Patologia vegetale, presso l'Università di Catania.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha svolto una qualificata attività di ricerca prevalentemente nel settore della virologia vegetale, approfondendo aspetti relativi alla eziologia, epidemiologia e diagnostica di malattie da virus degli agrumi e delle piante ortensi.

Il percorso formativo sviluppato gli ha consentito, anche grazie ai frequenti soggiorni presso laboratori nazionali e spagnoli, di acquisire elevate conoscenze di base nel settore della diagnosi fitopatologica molecolare, anche con riferimento a tecniche avanzate e innovative.



2

Egli risulta primo autore in 11 lavori, di cui tre su riviste di rilevante diffusione nella comunità scientifica. In esse, in particolare, emerge la coerenza con il percorso formativo sviluppato. Ancora limitata l'esperienza didattica, giustificata dalla giovane età.

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica del candidato ha riguardato soprattutto l'eziologia, l'epidemiologia e la diagnostica di malattie causate da virus su agrumi (1, 2, 11) e su piante ortensi (7, 15, 16, 19, 20), ornamentali (12) e spontanee (14, 17). Di queste malattie, oltre a descrivere gli aspetti sintomatologici, ha caratterizzato gli agenti causali utilizzando tecniche molecolari aggiornate e fornendo anche utili indicazioni per una diagnostica applicativa. Appaiono interessanti alcune note brevi su prime segnalazioni di micosi (3, 4, 5) e fitoplasmosi (18) di piante ornamentali, come pure due rassegne generali sulle virosi degli agrumi (6) e del pomodoro (10). Il candidato dimostra attento spirito critico, buona padronanza delle tecniche fitopatologiche, attenzione ai problemi del territorio in cui opera.

L'attività didattica è limitata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel campo della virologia degli agrumi e di piante ortive. Grazie anche all'esperienza maturata presso avanzati centri di ricerca nazionali ed europei ha studiato il virus della tristezza degli agrumi (1, 2, 6, 8, 11), il virus dell'accartocciamento fogliare del pomodoro (9, 10, 15, 16), il virus del mosaico del cetriolo (12, 13, 14, 17). Ha inoltre segnalato la presenza di nuove malattie in piante di interesse agrario (3, 4, 5, 18, 20) e proposto metodiche diagnostiche innovative in virologia (19).

Per 6 lavori la collocazione editoriale appare buona per quanto riguarda il fattore d'impatto, ma essi sono poco citati. Risulta primo autore in 11 lavori di cui 3 sono inseriti in riviste di rilevante diffusione internazionale. Il candidato mostra una propria identità scientifica in un settore di studio di grande importanza quale quello della virologia vegetale.

La partecipazione a vari progetti di ricerca, la produzione scientifica, le collaborazioni con istituzioni internazionali e nazionali permettono di riconoscere al candidato una sufficiente maturità scientifica, ma una modesta esperienza didattica e organizzativa.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato, nell'ambito del settore AGR/12, aspetti rilevanti della Patologia vegetale.

I 20 articoli selezionati mettono in risalto un'attività scientifica svolta soprattutto su tematiche di virologia, ma occorre riportare alcune segnalazioni di *Phytophthorae* su nuovi ospiti o in nuovi ambienti agro culturali e di un fitoplasma come agente associato ad una malattia di una specie ornamentale in Sicilia. I lavori selezionati segnalano originalità e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per i 6 articoli in extenso pubblicati su riviste ISI (11, 12, 15, 18, 19, 20) e per le segnalazioni edite su Plant Disease (3, 4, 5) e su Plant Pathology (9, 14); l'impatto e la diffusione dell'attività del candidato nella comunità scientifica è scarsa.

Il candidato ha maturato esperienze scientifiche significative; mostra una non elevata attività didattica giustificata dalla giovane età.

Giudizio collegiale

Il candidato ha svolto la sua attività di ricerca prevalentemente nel settore della virologia vegetale con riferimento all'eziologia, l'epidemiologia e la diagnostica di malattie degli agrumi, di piante ortensi, ornamentali e spontanee.

Il percorso formativo sviluppato gli ha consentito, anche grazie ai frequenti stages presso vari laboratori, di acquisire buona padronanza nella diagnosi fitopatologica molecolare. Utilizzando tecniche molecolari aggiornate egli ne ha caratterizzato gli agenti causali, fornendo utili indicazioni diagnostiche. Egli è primo autore in 11 lavori, di cui tre su riviste di rilevante diffusione nella comunità scientifica ancora poco citati.

L'attività didattica è limitata.



3 Candidato Filippo De Curtis

Nato nel 1963, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1991.

Nel 1998 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Difesa delle Produzioni Agro-alimentari della stessa Università.

Nel 1992 e 1993 gli sono state assegnate due borse di studio del Consorzio Universitario del Molise inerenti la lotta biologica alle principali alterazioni fungine post-raccolta di prodotti ortofrutticoli.

Dal 28.09.2006 è risultato vincitore di concorso per comparazione comparativa per l'affidamento di un incarico a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

Ha partecipato a progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale su argomenti di lotta biologica e integrata nella fase post-raccolta di prodotti ortofrutticoli, e studi molecolari e biochimici delle interazioni antagonista-patogeno-ospite. Ha partecipato a seminari universitari, congressi nazionali, workshop internazionali e ha pubblicato articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali.

E' stato nominato cultore della materia Patologia Vegetale dall'a.a. 1999-2000 al 2003-2004.

Negli aa.aa. 2006-07 e 2007-08 ha svolto attività di docenza nei corsi di "Patologia Vegetale II" e di "Fitotossicità da inquinanti ambientali" presso le Facoltà di Agraria e di Scienze MM.FF.NN. dell'Università del Molise, e ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione delle esercitazioni di alcuni corsi relativi al settore scientifico disciplinare concorsuale. Inoltre, ha collaborato allo svolgimento delle ricerche e alla preparazione di tesi di dottorato in Difesa e qualità delle Produzioni Agroalimentari e Forestali.

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia vegetale, soprattutto nelle malattie del post-raccolta.

Dei 20 lavori presentati, tutti in collaborazione, 19 sono validi ai fini della presente valutazione comparativa e in 5 figura come primo nome (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/3). Uno non può essere preso in considerazione in quanto non riporta la data e il luogo della pubblicazione.

L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1. Dieci sono pubblicati su riviste ISI e 6 su riviste nazionali, due su Atti di congressi e uno su Bollettino internazionale.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha una preparazione nel campo della biologia e tecniche di colture *in vitro* ma soprattutto di lotta biologica verso le malattie post-raccolta (1-14), attività svolta presso Università, CNR e ISPAVE. Accanto ad una buona produzione scientifica su malattie di piante orticole e fruttiferi su riviste con IF, allega 5 lavori di carattere divulgativo (16, 17, 18, 19, 20). Le pubblicazioni presentate sono tutte coerenti con il suo percorso formativo e con il profilo scientifico caratterizzato da temi relativi alla Patologia post-raccolta.

L'attività didattica ha riguardato argomenti trattati sia in ambito accademico che in quello divulgativo su tematiche tipiche della Patologia vegetale e della Pianificazione territoriale e Difesa dell'Ambiente.

Prof. Antonino Catara

Il candidato, operando in un qualificato gruppo di ricerca, ha sviluppato un'intensa attività scientifica nel settore della difesa post-raccolta di prodotti ortofrutticoli. L'originalità della sua ricerca è documentata anche da un brevetto con estensione internazionale (All. 47 e 47a). In 11 lavori, la posizione nell'ordine degli autori consente di definire l'apporto del candidato.

L'attività didattica a livello universitario è limitata ad alcuni moduli di Patologia vegetale e ad attività integrative.

Prof. Pietro Maria Corda

La produzione scientifica presentata dal candidato è indirizzata prevalentemente allo studio di numerosi lieviti antagonisti di agenti di malattie in campo (6) e soprattutto in post-raccolta (1-2-3-4-5-7-8-11) su diverse produzioni orto-frutticole. Ha approfondito l'esame dei loro meccanismi d'azione (10), le possibilità d'identificazione di specifici markers attraverso l'uso della AFLP (9), l'effetto di additivi chimici (12-13-14) per integrarne l'azione antagonistica. Nel periodo iniziale della sua attività il candidato si è occupato di malattie in pieno campo; inoltre ha svolto prove di lotta su oidio della vite (18). Il candidato ha sviluppato una buona esperienza nelle metodologie diagnostiche.

L'attività didattica ha interessato alcuni settori della Patologia vegetale.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia vegetale, soprattutto nelle malattie del post-raccolta. Si è interessato, anche con metodiche innovative, di difesa biologica in pieno campo e post-raccolta (1-14) e dell'eziologia e epidemiologia di malattie di piante orticole e frutticole (16-20). Dieci lavori pubblicati in collaborazione con un qualificato gruppo di ricercatori sono stati ospitati su riviste con buon fattore d'impatto e sono stati ripetutamente citati. La partecipazione a numerosi progetti, la diversificata produzione scientifica, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni ed enti, permettono di riconoscere al candidato una propria autonomia scientifica nel settore della difesa e delle malattie del post-raccolta.

L'attività didattica è limitata.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale, dall'epidemiologia alla diagnostica, dalla lotta chimica a quella biologica e integrata alle malattie degli ortofrutticoli nella fase post-raccolta; di rilievo articoli sulla caratterizzazione molecolare di agenti di lotta biologica. Parte dei lavori selezionati validi ai fini della presente valutazione comparativa sono originali e svolti con un approccio moderno e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per i 10 articoli pubblicati su riviste ISI in collaborazione con un qualificato gruppo di ricercatori (2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14); questi stessi articoli hanno avuto una pregevole diffusione nella comunità scientifica; altri riguardano descrizione di malattie (16, 19, 20), prove di lotta tradizionali (17, 18), o altre esperienze pubblicate in occasione di Congressi o su Bollettini; tutti questi ultimi lavori hanno poche o nulle citazioni. L'attività didattica è limitata.

Giudizio collegiale

Il candidato, in collaborazione con altri autori, ha studiato numerosi lieviti antagonisti di agenti di malattie post-raccolta di diverse produzioni orto-frutticole, approfondendo, anche mediante tecniche avanzate di biologia molecolare, l'esame dei loro meccanismi d'azione e l'identificazione di specifici markers. Egli ha anche valutato l'effetto di additivi chimici per integrarne l'azione antagonistica. Fra gli altri argomenti oggetto di ricerca sono alcune malattie della barbabietola e del pomodoro e l'oidio della vite. Il candidato ha sviluppato una buona esperienza nelle metodologie diagnostiche.

L'attività didattica è limitata.

4 Candidato Paolo Gonthier

Nato nel 1972 si è laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università di Torino nel 1997.

Nel 1999 è stato Research Fellow presso il "Department of Environmental Sciences" dell'Università di California a Berkeley.

Nel 2001 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Biologia e Biotecnologia dei Funghi" presso l'Università di Torino

Nel 2001 ha preso servizio come ricercatore presso il Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali, settore "Patologia vegetale forestale"; dall'a.a. 2006-07 è professore aggregato (legge 230/05) presso la stessa sede.

E' stato titolare o incaricato dei seguenti corsi d'insegnamento:

nell'a.a. 2003-04 "Infettività, epidemiologia e riconoscimento dei funghi cariogeni";

dall'a.a. 2004-05 al 2006-07 "Patologia forestale";

nell'a.a. 2007-08 "Patologia vegetale forestale".

E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento internazionale (Università di Torino e di Berkeley), nazionale, regionale su argomenti relativi alla micologia e alla Patologia forestale. Ha fatto parte di comitati scientifici e organizzativi di congressi internazionali.

Ha svolto attività di referee per riviste nazionali e internazionali.

Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali come relatore e come relatore su invito (Italia e Australia).

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della patologia forestale.

I 20 lavori presentati sono tutti validi ai fini della presente valutazione comparativa (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/4).

L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1. Diciotto lavori appaiono su riviste ISI, di cui 2 prime segnalazioni, e 2 su riviste con comitato di revisione. In otto lavori risulta primo autore.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato, grazie anche ad una serie di periodi di studio all'estero, ha potuto formarsi come moderno patologo forestale approfondendo tematiche di ecologia ed epidemiologia, sviluppare tecniche molecolari per la diagnosi precoce di funghi agenti di carie su piante in piedi e affrontare studi di genetica riferita a patogeni esotici introdotti.

La gran parte dei lavori inviati per la valutazione hanno avuto ampia risonanza scientifica e compaiono su riviste con IF. Gli articoli riguardano in gran parte *Heterobasidion annosum* del quale sono stati descritti aspetti ecologici (4, 6, 8, 9) e sistematici (20). Una serie di pubblicazioni (1, 2, 7, 12) ha riguardato l'applicabilità della lotta biologica verso il patogeno con funghi antagonisti, altre indagini svolte mediante metodiche di epidemiologia molecolare, hanno riguardato la struttura della popolazione del patogeno (3, 11). Il principale risultato degli studi su *Heterobasidion* riguarda la descrizione della presenza in Europa di una nuova specie di origine americana (9, 14, 15, 16, 19). Di questa specie sono stati identificati, con metodi molecolari, individui ibridi con la popolazione locale europea (10, 16). Altra consistente parte di lavori ha riguardato la messa a punto di metodi diagnostici molecolari per l'identificazione di funghi di carie (17, 18, 20), studi su comunità fungine endofite di *Quercus* (13) e una prima segnalazione di un agente patogeno su *Cupressocyparis*.

La produzione scientifica del candidato è stata ampiamente citata. Ha svolto il ruolo di responsabile scientifico di unità operative di progetti finanziati sia in ambito internazionale che locale. Per la sua competenza sui funghi di carie è stato chiamato come "invited speaker" in varie occasioni ed in particolare al 8th International Mycological Congress in Australia.

L'attività didattica è consistente.

Prof. Antonino Catara

La produzione scientifica prodotta dal candidato, in gran parte su riviste internazionali, documenta la sua capacità di affrontare vari temi di micologia forestale.

Apprezzabili contributi egli ha apportato relativamente all'ecologia, epidemiologia e sistematica di *Heterobasidion annosum* e di funghi agenti di carie, anche mediante l'impiego di metodologie innovative. Per tali risultati egli ha ricevuto incarichi di coordinamento scientifico di progetti di ricerca nazionale ed internazionale, che gli hanno consentito di rafforzare rapporti di collaborazione con ricercatori di vari paesi.

L'attività didattica, svolta nel corso di 5 anni accademici, ha riguardato corsi di insegnamento attinenti il suo settore di ricerca.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato mostra un'eccellente e continuativa attività di ricerca. Molto interessanti sono gli studi su *Heterobasidion annosum* che hanno permesso di chiarire aspetti epidemiologici, ecologici e di inquadramento sistematico di questo patogeno (4-6-10-11-14-16-19), di definirne la variabilità genetica utilizzando markers molecolari mediante PCR (3), oltre che di dare importanti indicazioni sulla difesa biologica e chimica in foresta (1-2-7-12). Ha svolto indagini su funghi agenti di carie del legno, predisponendo un'utile chiave di identificazione in campo (17) e un metodo molecolare basato sulla PCR (18-20). Si è occupato di funghi endofiti di specie quercine indagandone il ruolo nella sindrome del deperimento (8) e gli effetti che lo stress idrico determina su di essi (13). Ha segnalato per la prima volta in Italia gravi attacchi di *Pestalotiopsis funerea* su piante in vivaio di *Cupressocyparis leylandii* (5).

Molto valida la collocazione editoriale dei lavori e la risonanza ricevuta dalla comunità scientifica internazionale. Il candidato dimostra acuto spirito critico, notevole attitudine alla ricerca, grande padronanza delle tecniche fitopatologiche e vivace attenzione ai problemi del territorio in cui opera. L'attività didattica del candidato è documentata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della tassonomia, ecologia, epidemiologia e controllo di *Heterobasidion annosum* (1-4, 6-7, 9-12, 15-16, 19). Di grande rilievo gli studi sulle comunità fungine endofitiche e sullo stress idrico in relazione al deperimento di farnia e cerro (8, 13), nonché la messa

 6

a punto di un metodo molecolare per la diagnosi di vari agenti di carie e marciume radicale in piante asintomatiche (17, 18). Il candidato ha inoltre descritto per la prima volta la presenza di una nuova specie di origine neartica in Europa e di *Pestalotiopsis funerea* su *Cupressocyparis leylandii* in Italia (5, 14).

Sedici lavori hanno avuto una buona collocazione internazionale e sono stati ripetutamente citati. Appare merito del dottor Gonthier di essersi costruito una propria identità scientifica nello studio degli agenti di marciume radicale di piante forestali e ornamentali, di grande importanza e attualità a livello internazionale.

L'attività didattica è ampia e ben documentata.

La partecipazione, anche come responsabile di unità operative, a molti progetti, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni internazionali e nazionali ed enti locali, permettono di riconoscere al candidato rigore metodologico, una propria ampia maturità, autonomia scientifica, capacità organizzative e una formazione plurisettoriale su importanti tematiche della Patologia forestale e ornamentale.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato soprattutto aspetti della Patologia dei sistemi forestali e delle piante urbane; le tematiche, che egli ha svolto con particolare attenzione, riguardano l'ecologia, l'epidemiologia, il controllo e la sistematica di *Heterobasidion annosum*, uno dei funghi fitopatogeni più interessanti, complessi e pericolosi delle conifere. La maggior parte dei suoi lavori sono originali, innovativi e svolti con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico.

E' rilevante la collocazione editoriale delle pubblicazioni e i suoi articoli hanno avuto un buon impatto e diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica è ben documentata.

Sulla base di quanto riportato nel curriculum e per quanto qui riferito, il candidato è ben qualificato dal punto di vista sia didattico che scientifico.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia forestale. Di grande rilievo gli studi relativi alla tassonomia, ecologia ed epidemiologia di *Heterobasidion annosum* e quelli sul deperimento di farnia e cerro, nonché la messa a punto di un metodo molecolare per la diagnosi di vari agenti di carie e marciume radicale in piante asintomatiche.

Il candidato ha inoltre descritto per la prima volta la presenza di una nuova specie di origine neartica in Europa e di *Pestalotiopsis funerea* su *Cupressocyparis leylandii* in Italia.

Sedici lavori hanno una buona collocazione internazionale e sono stati ripetutamente citati, conferendo al candidato una notorietà scientifica a livello internazionale e numerosi contatti e collaborazioni.

L'attività didattica copre un arco di cinque anni accademici nel campo della patologia forestale.

5 Candidato Nicola La Porta

Nato nel 1961, si è laureato in Scienze Forestali presso l'Università di Firenze nel 1989.

Dal 1989 al 1992 consegue una serie di borse di studio in Italia (CNR, CIMO, UE) e all'estero (Wageningen, Olanda).

Nel 1995 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Patologia Vegetale forestale presso l'Università di Firenze.

Dal 1993 al 1997 ha trascorso 4 anni all'Università di Helsinki.

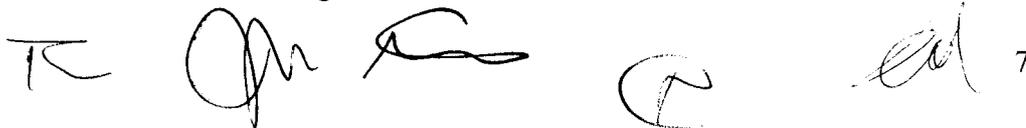
Dal 1997 presta servizio come ricercatore a tempo indeterminato nel Dipartimento Valorizzazione Risorse Naturali presso l'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige IASMA (TN), dove dal 2005 è responsabile dell'Unità di ricerca Ecologia e Fisiologia Forestale della FEM-IASMA.

E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale anche su argomenti non affini al settore disciplinare AGR/12.

Ha partecipato a sei spedizioni scientifiche in diversi paesi esteri per effettuare indagini sulla diffusione di *Heterobasidion annosum*. Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Ha tenuto, su invito, relazioni orali su tematiche fitopatologiche presso congressi nazionali e internazionali ed enti di ricerca e Università straniere.

Nel 2003 è stato nominato esperto valutatore dell'ARSIA per progetti di ricerca. Nel 2007 è nominato esperto valutatore della FAO per il progetto "Integrated Pest Management for WCR in Central and Eastern Europe". Nominato Cultore della Materia "Patologia Vegetale" nell'a.a. 1998-99 dall'Università di Milano, dove ha svolto fino all'a.a. 2003-04 docenza per la cattedra di Patologia vegetale. Dall'a.a. 2004-05 ha inoltre svolto attività di docenza del corso specialistico "Malattie della vite, del melo e dei piccoli frutti" al corso di "Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura".

 7

Tra i 20 lavori sottoposti a giudizio, 12 appaiono su riviste internazionali. Il candidato è primo autore in 11 lavori (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/5).

In 2 pubblicazioni (16 e 18) figura fra gli altri, come coautore il prof. Paolo Capretti, componente della Commissione, il quale precisa che “ la propria collaborazione è consistita nel coordinamento del lavoro”. La Commissione unanime, preso atto della dichiarazione del prof. Capretti, ritiene che il contributo del candidato possa essere enucleato nei termini del verbale n. 1.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha svolto periodi con borse di studio e stages in Italia e all'estero presso istituti di genetica, patologia forestale, selvicoltura ed ecologia urbana, che gli hanno consentito di costruirsi una ricca personalità scientifica nel campo della genetica dei funghi e in quella delle piante forestali. In particolare il soggiorno di 4 anni presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Helsinki lo ha formato ed esercitato all'impiego dei marcatori molecolari del DNA applicati alle popolazioni di patogeni fungini, esperienza che ha esercitato nel ruolo di Responsabile dell'Unità operativa ecologia fisiologia forestale presso IASMA di S. Michele all'Adige.

Nei 20 lavori presentati emerge il profilo scientifico del candidato, fortemente caratterizzato allo studio della genetica dei funghi patogeni e alla suscettibilità delle piante a stress biotici e abiotici. In particolare si è dedicato a studi sulla variabilità genetica di *Heterobasidion annosum* (12, 14, 18), la colonizzazione del legno da *Phlebia gigantea* (13), applicazioni di lotta biologica.

Ha valutato inoltre la resistenza a freddo e al cancro in cloni di cipressi selezionati per l'Italia settentrionale (6, 7, 9, 11) e studiato la selezione genetica di olmo tollerante la grafiosi (3, 20). Si è inoltre interessato delle relazioni patogeno-insetti in cipresso, della struttura della popolazione di *Seiridium cardinale* (2, 4, 5), delle variazioni fisiologiche in cipressi colpiti da cancro e del marciume cotiledonare del faggio (8).

L'attività didattica del candidato è ben documentata.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha affrontato temi differenti di Patologia forestale, che mettono in luce il suo percorso formativo nel settore della genetica vegetale e dell'ecologia. Egli ha studiato la struttura genetica delle popolazioni di *Seiridium cardinale* (4) e di *Heterobasidion annosum* (15, 18), la selezione genetica di olmi resistenti alla grafiosi, i rischi per le foreste europee in seguito ai cambiamenti climatici (1). I temi affrontati rivelano una visione ampia delle problematiche e l'esperienza scientifica raggiunta dal candidato ancorché alcuni aspetti non riguardano strettamente il settore disciplinare concorsuale (6, 10, 11).

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica del candidato verte principalmente sulla Patologia forestale. Si è interessato al cancro del cipresso, di cui ha osservato gli effetti in seguito al variare dell'areale dell'ospite (2), la struttura genetica delle popolazioni di *Seiridium* (4) e le variazioni dell'attività fotosintetica in rapporto all'età delle foglie (5, 6, 7, 9, 10, 11). Ha studiato la diffusione del marciume radicale delle conifere da *Heterobasidion annosum*, del quale ha indagato aspetti epidemiologici e di lotta biologica (12, 13), e ha focalizzato l'attenzione sui gruppi intersterili del fungo in popolazioni italiane e di altri paesi europei (15, 16, 17, 18). Inoltre ha svolto ricerche sul miglioramento genetico dell'olmo per la resistenza alla grafiosi (3, 20). Il candidato ha trattato gli argomenti in modo approfondito.

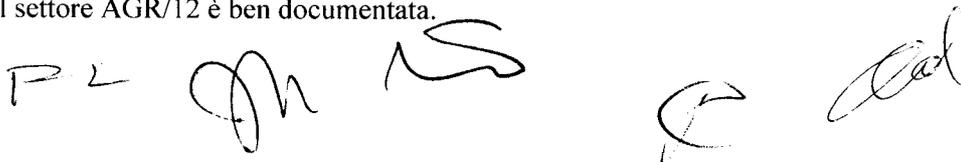
Ha svolto attività di docenza in Patologia vegetale.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una produzione nel settore della Patologia forestale grazie anche all'esperienza maturata presso avanzati centri di ricerca europei. Ha studiato le relazioni patogeni-insetti in cipresso e la struttura molecolare di *Seiridium cardinale* (2, 4, 5), la selezione genetica di olmo tollerante la grafiosi (3, 20), le variazioni fisiologiche in cipressi infetti da cancro (7, 9), il marciume cotiledonare del faggio (8), le relazioni *Armillaria - Heterobasidion* e alcuni aspetti biologici e epidemiologici di quest'ultimo (12, 14-18) e quelle tra *Phlebia gigantea*, e *Trichoderma viride* nella colonizzazione del legno (13).

Quattordici lavori mostrano una buona collocazione editoriale e sono stati discretamente citati in ambito internazionale. Appare merito del candidato quello di essersi costruito una propria identità scientifica soprattutto nel settore della patologia forestale.

L'attività didattica nel settore AGR/12 è ben documentata.



Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato tra l'altro vari aspetti della Patologia vegetale con particolare attenzione alle problematiche su *Heterobasidion annosum*, compresa la caratterizzazione dei gruppi intersterili presenti in Italia e vari paesi europei, aspetti correlati al controllo con mezzi biologici e l'applicazione del G.I.S. sulle potenzialità di sviluppo della malattia in una regione alpina. In altri lavori ha concentrato l'attenzione sull'influenza climatica sullo sviluppo di miceti e sulla resistenza dell'ulivo al freddo, sull'identificazione di un genotipo di *Rhizoctonia solani* come agente di malattia del faggio, e sulla diffusione di insetti e *Seiridium cardinale* in cipressi in Trentino.

Alcune pubblicazioni (6, 10, 11) non appaiono direttamente correlate con la Patologia forestale. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona: 14 lavori sono presenti su riviste ISI con discreta diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato è qualificato dal punto di vista didattico.

Giudizio collegiale

Il candidato è un ricercatore esperto nel campo della genetica della resistenza delle piante forestali alle malattie fungine, in modo particolare in cipresso e olmo nei quali ha studiato il cancro e la grafiosi. Ha svolto stages di ricerca presso laboratori nazionali ed europei: fra essi è rilevante il soggiorno di 4 anni presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Helsinki. Mediante l'impiego di marcatori molecolari del DNA ha studiato la variabilità genetica di *Heterobasidion annosum*, le relazioni fra *Phlebia gigantea* e *Trichoderma viride* nella colonizzazione del legno e il marciume cotiledonare del faggio. La sua attività di ricerca ha portato a produzione di lavori che mostrano una buona collocazione editoriale e sono stati discretamente citati.

L'attività didattica è ben documentata.

6 Candidata Cristina Nali

Nata nel 1965, si è laureata in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa nel 1991.

Nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Coltivazione e difesa delle specie legnose – curriculum Patologia vegetale" presso l'Università di Pisa.

Nel 1998-99 è stata borsista del CNR su "Biomonitoraggio del rischio industriale chimico con piante vascolari, muschi e api".

Nel triennio 1999-2001 ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato su "Meccanismi della risposta differenziale delle piante all'ozono".

Dal 2002 ha preso servizio presso il Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle specie legnose dell'Università di Pisa come ricercatore e dal 2005 è ricercatore confermato presso il Centro interdipartimentale di ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi" della stessa Università.

E' stata responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento locale, nazionale e internazionale su argomenti relativi alle interazioni pianta-inquinanti naturali e di origine antropica e ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Nell'a.a. 1997/98 è stata titolare del corso di "Effetti degli inquinanti atmosferici sulle piante officinali; nell'a.a. successivo di "Patologia vegetale";

dall'a.a. 2001/02 fino al 2007-08 di "Patologia delle piante medicinali";

dall'a.a. 2005/06 al 2007-08 di "Multifunzionalità delle aree a verde".

Ha inoltre partecipato alla didattica della Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie applicate all'ambiente dell'Università di Siena e della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, e a vari altri organi e commissioni didattiche e scientifiche di Facoltà o di Ateneo.

Ha avviato un progetto pilota di didattica on-line relativo al corso di Patologia delle piante medicinali.

Nel 2004 ha tenuto un ciclo di lezioni presso l'Agricultural University di Atene nell'ambito di un Master.

La candidata presenta una continuativa produzione soprattutto nel settore dei danni abiotici e in quello del biomonitoraggio degli agenti di tali danni.

Dei 20 lavori presentati (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/6) ai fini della valutazione comparativa, 19 sono eseguiti in collaborazione; il contributo della candidata è sempre enucleabile facendo riferimento ai criteri elencati dalla Commissione nel verbale n. 1. Diciotto appaiono su riviste internazionali ISI, mentre un lavoro consiste in una monografia tecnico-scientifica a due autori. Il candidato è primo autore in 6 articoli ed autore unico in un articolo.

 9

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata si è affermata come ricercatrice attiva nell'affrontare il tema del biomonitoraggio del rischio industriale chimico su piante vascolari.

Le pubblicazioni presentate, tutte su riviste con IF e un libro, trattano in gran parte di risposte a stress dovuti a ozono, biossido di zolfo, PM10, sviluppando tecniche di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria mediante piante indicatrici (11, 12, 18), della valutazione degli effetti di infezioni fungine su alcuni processi biochimici e fisiologici delle piante (5, 7). Interessanti gli studi sulle interazioni tra inquinanti e malattie fungine delle piante e quelli sugli effetti fitotossici degli inquinanti atmosferici (2-4, 6, 8-10, 13-17, 19-20), svolti anche grazie ad aggiornate tecniche di indagine (fluorescenza, tecniche spettrofluorometriche ed elettroforetiche). La candidata si è inoltre dedicata allo studio di casi fitopatologici (1, 7) ed in particolare a malattie di piante ortensi ed ornamentali, mettendo a punto tecniche non invasive di diagnosi.

La candidata si è mostrata attiva nella divulgazione e nel coinvolgimento, anche finanziario, su tematiche dell'inquinamento, di Enti pubblici e privati.

L'attività didattica è ampia e documentata.

Prof. Antonino Catara

La candidata documenta 20 anni di qualificata ed intensa attività di ricerca scientifica presso strutture universitarie, che le ha permesso di raggiungere risultati originali nel settore specifico delle fitopatie da inquinanti atmosferici, con approfondimenti di fisiopatologia seguiti da indagini parallele in binomi piante ospiti/patogeni fungini. La produzione scientifica sottoposta per la valutazione esprime chiaramente la validità del percorso formativo seguito, funzionale ad una crescita scientifica e culturale continua, documentata negli anni più recenti da pubblicazioni su riviste di rilevanza internazionale. La notorietà della candidata in campo internazionale è confermata dai numerosi incarichi di responsabile scientifico che ella ha assunto in progetti di ricerca nazionali ed internazionali e gli incarichi di referee in riviste di grande diffusione.

L'ampia attività didattica ha riguardato discipline strettamente attinenti il suo settore di ricerca. Rimarchevole è l'impegno profuso nella progettazione di un corso di didattica on line.

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica della candidata appare rivolta quasi totalmente allo studio degli effetti degli inquinanti atmosferici sulle piante, in particolare ozono (3-4-6-8-9-10-11-12-13-15-17-19), e delle risposte fisiologiche e biochimiche alle infezioni fungine (1-2-5). Ha puntualizzato il potenziale ruolo di piante diverse come bioindicatori della qualità dell'aria (16-20). Tali studi sono stati compendati anche in un libro (14). Un interessante progetto di educazione ambientale sul monitoraggio dell'aria cittadina ha coinvolto gli scolari di numerosi comuni toscani (18). Ha rilevato la presenza in Italia di una nuova razza di *Peronospora farinosa* dello spinacio (7). La produzione scientifica della candidata, svolta con rigore metodologico, con continuità e approfondimento, evidenzia un'ottima preparazione di base, una buona impostazione dei piani sperimentali e non di rado spunti di originalità, come risulta dalla considerazione da parte della comunità scientifica.

L'attività didattica della candidata appare piuttosto varia e tale da conferirle sufficiente esperienza.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata presenta una continuativa produzione in Patologia vegetale, soprattutto nel settore dei danni abiotici. Ha studiato tecniche di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria mediante piante indicatrici (11, 12, 18), gli effetti di infezioni fungine su alcuni processi biochimici e fisiologici delle piante (5, 7). Di grande rilievo gli studi sulle interazioni tra inquinanti e malattie fungine delle piante e quelli sugli effetti fitotossici degli inquinanti atmosferici (2-4, 6, 8-10, 13-17, 19-20) svolti anche grazie a metodiche e sistemi strumentali innovativi. Ha inoltre diagnosticato e descritto per la prima volta due nuove razze fisiologiche di *Peronospora farinosa* f. sp. *spinaciae* su spinacio (1, 7). Diciotto pubblicazioni mostrano una notevole collocazione editoriale e sono state diffusamente citate in ambito internazionale. La candidata possiede una propria identità scientifica in un settore di studio, quale quello dei danni abiotici e del biomonitoraggio degli agenti inquinanti e fitotossici, di grande importanza nel settore della Patologia vegetale.

Molto ampia e documentata l'attività didattica.



La partecipazione, anche come responsabile di unità operative, a numerosissimi progetti, la diversificata produzione scientifica, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni internazionali, nazionali ed enti locali, permettono di riconoscerle ampia maturità e notevole autonomia scientifica.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica della candidata ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale. La sua attività è caratterizzata soprattutto da un'ampia produzione scientifica nell'ambito dell'interazione piante-inquinanti tra cui l'attivazione di vie metaboliche secondarie, l'alterazione del processo fotosintetico, l'induzione di sistemi antiossidanti. Ha studiato inoltre casi ascrivibili alla fitopatologia urbana. La sua produzione scientifica è originale, innovativa e svolta con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico. I suoi lavori seguono negli anni un percorso nel quale è facile individuare il suo costante contributo, anche in considerazione del brillante *cursus honorum* che si evince nel suo *curriculum*.

La collocazione editoriale delle pubblicazioni è rilevante e i suoi articoli hanno avuto una rimarchevole diffusione all'interno della comunità scientifica.

L'attività didattica è ampia e documentata. Sulla base del curriculum e di quanto qui riportato, la candidata è ampiamente qualificata e dimostra ampia maturità e solida autonomia scientifica.

Giudizio collegiale

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata da un'ampia produzione nell'ambito dell'interazione piante - inquinanti, tra cui l'attivazione di vie metaboliche secondarie, l'alterazione del processo fotosintetico, l'induzione di sistemi antiossidanti. La sua produzione scientifica è originale, innovativa e svolta con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico ed è coerente con il brillante *curriculum*. La rilevante collocazione editoriale delle pubblicazioni è documentata dai 18 lavori ISI, e dalla loro notevole diffusione all'interno della comunità scientifica. L'attività didattica è ampia e documentata.

7 Candidata Annalisa Polverari

Nata nel 1959, si è laureata in Scienze Agrarie presso l'Università di Perugia nel 1983.

Nel 1983-1984 ha lavorato come consulente professionale presso l'Istituto di Patologia Vegetale dell'Università di Perugia.

Nel 1985 è assunta a tempo indeterminato dalla Imperial Chemical Industries, a Milano, dove si è occupata degli aspetti tossicologici nello sviluppo di nuovi fitofarmaci.

Nel 1985 è assunta dall'Ente di Sviluppo agricolo della Regione Umbria come Divulgatore tecnico in agricoltura.

Nel 1991 ha preso servizio presso l'Università di Perugia come ricercatore in Patologia vegetale.

Nel 1999-2000 ha usufruito di un periodo di congedo per motivi di ricerca, svolgendo la sua attività scientifica presso il Dipartimento Scientifico e Tecnologico dell'Università degli Studi di Verona, dove entra in servizio come ricercatore a trasferimento nell'a.a. 2001-2002.

Dall'a.a. 2001-02 all'a.a. 2007-08 è stata titolare del corso di "Biotecnologie Fitopatologiche";

nell'a.a. 2002-2003, di "Patologia vegetale";

negli aa.aa. 2006-07 e 2007-08, di "Difesa della Vite II" .

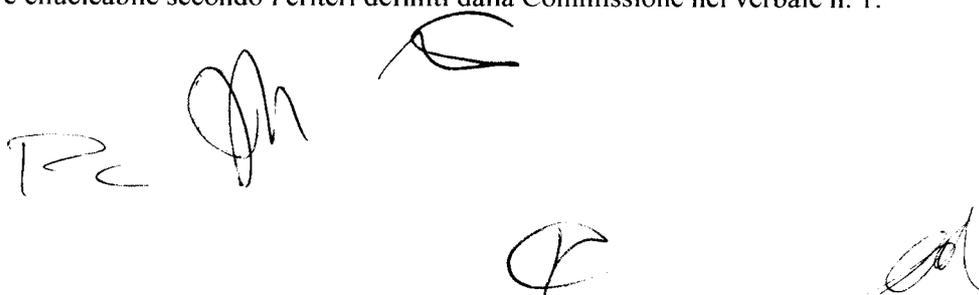
Inoltre, ha partecipato in qualità di docente a Scuole di Formazione a livello nazionale ed ha tenuto su invito alcuni seminari sulla genetica dell'interazione pianta-patogeno.

E' stata responsabile scientifica di Unità Operative all'interno di progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale, su argomenti di virologia, micologia e batteriologia.

Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali, anche come relatore.

I 20 lavori, tutti in collaborazione, sono validi ai fini della presente valutazione comparativa (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/7).

Sedici lavori, tra cui una segnalazione, appaiono su riviste ISI, 3 su libri a diffusione internazionale e una comunicazione ad un convegno internazionale. In tre pubblicazioni compare a primo nome. L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1.



Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata si è interessata di varie tematiche della Patologia vegetale. Le pubblicazioni sono presentate in larga parte su riviste con IF e includono le interazioni pianta-patogeno, le risposte di resistenza, l'epidemiologia di malattie virali, la micologia fitopatologica e indagini eziologiche nell'ambito di malattie virali e fungine (1, 2, 4-7, 9, 10). La candidata si è inoltre occupata del miglioramento genetico per la resistenza a virus, di aspetti biotecnologici per la produzione di piante transgeniche resistenti (8, 14, 18, 20), dei segnali molecolari coinvolti nelle risposte di ipersensibilità (11, 12, 15-17, 19) e di espressione di proteine eterologhe mediante vettori virali (13). Si è inoltre occupata dello studio di segnali molecolari nella risposta all'ipersensibilità, e dell'impiego di approcci biotecnologici per ottenimento di piante transgeniche. I suoi studi ampiamente citati sottolineano la maturità scientifica.

L'attività didattica è consistente.

Prof. Antonino Catara

La candidata ha una ventennale attività di ricerca durante la quale ha studiato alcune malattie da funghi, batteri e virus che causano gravi danni su peperone, tabacco e pomodoro, approfondendo aspetti relativi alla loro eziologia ed epidemiologia. Successivamente ha orientato la ricerca verso lo studio di aspetti biochimici e molecolari delle interazioni ospite-parassita, con particolare attenzione alla risposta di ipersensibilità e all'uso delle biotecnologie per l'ottenimento di piante resistenti a patogeni. Da tali pubblicazioni si evince la capacità di gestire tecnologie avanzate e di organizzare la ricerca come appare dalla qualità dei risultati raggiunti.

L'attività di ricerca è accompagnata da una robusta esperienza didattica coerente all'ambito di ricerca.

Prof. Pietro Maria Corda

Il percorso formativo della candidata si è sviluppato in due fasi. Nella prima, svolta all'Università di Perugia, si è occupata di micologia (3, 4, 5), batteriologia (9, 10) e virologia (1, 2, 6, 7, 8), indagando aspetti eziologici ed epidemiologici di svariati agenti patogeni su peperone, tabacco e pomodoro. Nella seconda fase i suoi interessi scientifici si sono incentrati sugli aspetti biochimici delle interazioni ospite-parassita e sui meccanismi di resistenza delle piante alle malattie (14, 15, 18, 20), con un'attenzione particolare alla reazione di ipersensibilità, sulla quale ha stilato anche esauritive rassegne (11, 12, 16, 17, 19). La candidata ha messo in evidenza il possibile impiego di fitovirus per promuovere nelle piante l'espressione di molecole utili in campo farmaceutico (13).

Ha svolto un'ampia attività didattica. La candidata dimostra di avere acquisito una notevole conoscenza sugli aspetti della fisiopatologia e sugli approcci biotecnologici e molecolari volti all'ottenimento di piante transgeniche resistenti ai patogeni.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia vegetale. Ha approfondito aspetti epidemiologici, eziologici e fisiopatologici di malattie virali e fungine (1, 2, 4, 7, 9, 10) e ha messo a punto una nuova metodica micologica (3). Inoltre, si è occupata di miglioramento genetico per la resistenza a virus, di aspetti biotecnologici per la produzione di piante transgeniche resistenti (8, 14, 18, 20), dei segnali molecolari coinvolti nelle risposte di ipersensibilità (11, 12, 15-17, 19) e di espressione di proteine eterologhe mediante vettori virali (13). Quindici pubblicazioni sono state ripetutamente citate in ambito internazionale e sono state ospitate su riviste con buon impatto. Una è una segnalazione. Ha una buona identità scientifica in un settore di grande importanza nella patologia vegetale. L'attività didattica è molto ampia e documentata. La partecipazione a numerosi progetti e la diversificata produzione scientifica permettono di riconoscere alla candidata sicura maturità ed una ampia autonomia scientifica.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica della candidata ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale ed è apparentemente caratterizzata da due fasi, dipendenti dalla sede e dal gruppo di ricerca in cui ella ha operato; ad una lettura attenta dei lavori presentati appare evidente che lo sviluppo del suo lavoro nell'ultimo decennio, tutto centrato su studi avanzati di biochimica e biologia molecolare delle interazioni pianta-patogeno (11, 20), poggia le basi nella Scuola scientifica perugina dove, oltre ad alcune segnalazioni di virus e funghi e studi epidemiologici, i lavori miravano alla delucidazione di aspetti di fisiopatologia vegetale (5,

8, 9, 10). La maggior parte dei lavori selezionati sono originali, innovativi e svolti con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è rilevante: 16 pubblicazioni, tra cui una segnalazione, sono pubblicate su riviste ISI. I suoi articoli hanno avuto un rilevante impatto e diffusione all'interno della comunità scientifica. L'attività didattica è ampia; la candidata è matura e caratterizzata da ampia autonomia scientifica.

Giudizio collegiale

La candidata ha apportato contributi significativi sulla fisiologia, biochimica e biologia molecolare delle interazioni pianta-patogeno, oltre ad aver alcune segnalazioni di virus, funghi e studi epidemiologici. I lavori selezionati sono originali, la maggior parte innovativi e svolti con tecniche avanzate e con rigore metodologico. Le sue ricerche seguono negli anni uno sviluppo continuo, la collocazione editoriale delle pubblicazioni è rilevante così come la loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale. L'ampia e composita attività didattica e la diversificata produzione scientifica permettono di riconoscere alla candidata una comprovata esperienza e sicura maturità.

8 Candidata Stefania Tegli

Nata nel 1960, si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Firenze nel 1985.

Ha conseguito il Dottorato in Patologia vegetale forestale nel 1994. Dopo la laurea e fino al 1990 ha frequentato l'Istituto di Patologia e Zoologia agraria e forestale dell'Università di Firenze, sia usufruendo di borse di studio, sia in veste di collaboratrice esterna volontaria.

Ha frequentato corsi post-lauream sulla genetica, fisiologia e riproduzione dei vegetali e sull'applicazione dell'ingegneria molecolare alle piante.

Ha frequentato, per complessivi 6 mesi, Enti di ricerca stranieri (Forestry Commission, UK) approfondendo gli studi sulla cerato-ulmina, il Department of Biological and Biochemical Sciences, Molecular genetic laboratory dell'Università del West England, UK, partecipando a studi relativi alla specificità d'ospite in *Pseudomonas savastanoi*.

Dal 1995 presta servizio come ricercatore presso il Dipartimento di Biotecnologie agrarie, sezione di Patologia vegetale, dell'Università di Firenze.

E' stata responsabile di progetti di ricerca locali e di un progetto bilaterale Italia-Spagna. Prende parte, inoltre, a vari progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Nell'a.a. 2001-02 ha svolto i moduli "Patologia vegetale" e "Patologia dei prodotti agrari e delle derrate alimentari";

dall'a.a. 2002-03 le sono stati assegnati anche i moduli "Tossine e micotossine di parassiti vegetali" e "Genomica dei microrganismi fitopatogeni";

nell'a.a. 2003-04 le è stato attribuito anche l'incarico del modulo "Biotecnologie fitopatologiche applicate" e del corso "Contaminazione degli alimenti da micotossine";

negli aa.aa. 2006-07 e 2007-08 è stata titolare del corso "Laboratorio di biotecnologie fitopatologiche".

Inoltre ha partecipato in qualità di docente a Scuole di Formazione a livello nazionale e di un corso ministeriale sulla sicurezza alimentare. Fa parte del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Biotecnologie microbiche agrarie.

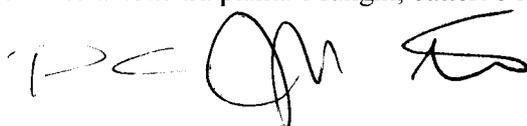
I 20 lavori presentati ai fini della valutazione comparativa, sono tutti pubblicati su riviste ISI (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/8). La candidata è primo autore in 5 dei lavori sottoposti a giudizio ed in uno è autore singolo. In 2 pubblicazioni (10P e 20P) figura, fra gli altri, come coautore il prof. Capretti, componente della Commissione. Il prof. Capretti precisa che "la propria collaborazione è consistita nel coordinamento del lavoro e nella posizione di corresponding author". La Commissione unanime ritiene che il contributo della candidata possa essere enucleato nei termini indicati nel verbale n. 1. Nei lavori 1P, 3P, 4P, 5P, 13P, 16P, 17P e 18P figura come coautore il prof. Scala, il quale dichiara che "è stato coordinatore degli articoli 1P, 3P, 4P, 5P, 13P, 16P, 17P e 18P". La Commissione unanime, preso atto della dichiarazione del prof. Scala, ritiene che il contributo della candidata possa essere enucleato nei termini sopra indicati.

L'apporto individuale della candidata è sempre enucleabile secondo i criteri stabiliti nel verbale n. 1.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

L'attività di ricerca svolta dalla candidata nel campo della Patologia vegetale riguarda vari aspetti biochimici e molecolari dell'interazione tra pianta e funghi, batteri e fitoplasmi con identificazione e caratterizzazione di



fattori di patogenicità e studi di variabilità di specie fungine di interesse agrario e forestale con approcci molecolari; ricerca delle basi molecolari della specificità dell'ospite nei batteri fitopatogeni, caratterizzazione di geni di virulenza; allestimento di protocolli diagnostici molecolari per individuazione ed identificazione di agenti fitopatogeni. La dott.ssa Tegli ha mostrato maturità scientifica e autonomia unita a notevoli capacità nel coordinare le proprie ricerche, stabilire collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale e attrarre fondi dal settore pubblico e privato.

La sua produzione scientifica è qualificata ed aggiornata. Da segnalare gli studi sul ruolo di cerato-ulmina (1, 5, 13, 18) e di cerato-platanina (16, 17). La candidata ha studiato il mal dell'esca della vite disegnando e sintetizzando anche coppie di primer adeguati a specifiche amplificazioni (7, 9); metodi diagnostici molecolari specifici sono stati messi a punto anche per *Curtobacterium flaccumfaciens* pv. *flaccumfaciens* e per *Pseudomonas savastanoi* (11, 12, 19). Indagini sulla variabilità genetica sono state condotte anche in *Heterobasidion annosum* e *Sphaeropsis sapinea* (10, 20). Inoltre ha collaborato alla caratterizzazione di un ceppo di *Burkholderia* (6) e ha studiato l'epidemiologia del giallume dell'olmo (14, 15).

L'attività didattica è consistente.

Prof. Antonino Catara

La candidata documenta una ventennale attività di ricerca presso strutture universitarie nel corso della quale ha affrontato con pregevole approfondimento aspetti biochimici e molecolari delle interazioni che si stabiliscono in diversi binomi pianta ospite e patogeno. Di rilievo è il contributo che ella ha portato nell'originale approccio seguito nello studio del mal dell'esca della vite (7, 9), nella caratterizzazione di geni di virulenza in Pseudomonadi (11, 12, 19) e di procarioti dell'olmo (14, 15). Dall'esame delle pubblicazioni si desume la sua capacità di aggiornamento continuo, che le consente di affrontare in modo originale e innovativo temi diversi. L'attività didattica è prolungata e coerente con la sua attività di ricerca.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha svolto un'intensa attività di ricerca su molteplici aspetti (fisiologici, biochimici e molecolari) dei rapporti ospite-patogeno. Ha curato in particolare la caratterizzazione dei fattori di patogenicità di funghi, la ricerca delle basi molecolari della specificità d'ospite in batteri, l'individuazione e l'identificazione di agenti patogeni attraverso modelli molecolari (11-12-19), il possibile ruolo di metaboliti tossici prodotti da funghi diversi (1-2-3-4-5-13-16-17-18). Molto importanti gli studi di biologia e di genetica su funghi agenti di mal dell'esca della vite (7-8-9), come pure quelli sull'attività endofitica di batteri e fitoplasmii nell'olmo (14-15). La produzione scientifica si caratterizza per la corretta impostazione metodologica, il costante aggiornamento e gli spunti di originalità, elementi che mettono in evidenza la maturità acquisita dalla candidata. L'attività didattica è ben documentata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata ha svolto un'ampia e caratterizzante attività nel fisiopatologico e biotecnologico, come appare evidente dal suo *curriculum* formativo e dall'attività scientifica. Molto interessanti gli studi relativi alla definizione dei fattori che determinano la produzione, l'attività e il possibile ruolo di cerato-ulmina da parte di *Ophiostoma* e di *Geosmithia* isolati da olmo (1-5, 13, 18) e di cerato-platanina prodotta da *Ceratocystis fimbriata* f. sp. *platani* (16, 17). Originali sono gli studi sul mal dell'esca della vite dove ha disegnato coppie di primer adeguate a specifiche amplificazioni (7-9); metodi diagnostici molecolari specifici sono stati messi a punto anche per *Curtobacterium flaccumfaciens* pv. *flaccumfaciens* e per *Pseudomonas savastanoi* (11, 12, 19). Indagini sulla variabilità genetica sono state condotte anche in *Heterobasidion annosum* e *Sphaeropsis sapinea* (10, 20). Oltre ad aver collaborato alla caratterizzazione di un ceppo di *Burkholderia* (6), ha studiato l'epidemiologia del giallume dell'olmo (14, 15). La sua attività, caratterizzata originalità ed eccellente impostazione metodologica, trova riscontro nella buona collocazione editoriale dei suoi lavori che sono stati anche discretamente citati.

L'attività didattica è molto ampia e ben documentata.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica della candidata ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale con particolare attenzione alla fisiopatologia vegetale, alla struttura di popolazione e diagnostica di funghi e batteri fitopatogeni, all'epidemiologia di malattie causate da fitoplasmii. In questo ambito tra i lavori significativi vanno segnalati quelli sul ruolo della cerato-ulmina nella patogenesi della grafiosi dell'olmo, della caratterizzazione molecolare di specie di *Phaeoacremonium* coinvolte nella patogenesi del mal dell'esca della vite sviluppando un'ipotesi sul tipo di riproduzione. Altri lavori riguardano la localizzazione di geni *vir*



in specie fitopatogene del genere *Pseudomonas*, il rapporto tra la fitoplasmosi dell'olmo e la fluttazione di batteri endofiti, la messa a punto di un metodo di diagnosi molecolare basato sulla PCR di *Curtobacterium flaccumfaciens* che attacca il fagiolo. La produzione scientifica selezionata è originale, innovativa, svolta sempre con tecniche moderne e rigore metodologico. Rilevante è la collocazione editoriale delle pubblicazioni che sono state ripetutamente citate.

L'attività didattica è varia e notevole.

Giudizio collegiale

L'attività di ricerca della candidata, consistente, qualificata ed aggiornata, riguarda l'individuazione, identificazione e caratterizzazione di agenti fitopatogeni con approcci molecolari; i fattori di patogenicità e di variabilità di specie fungine di interesse agrario e forestale; le basi molecolari della specificità dell'ospite in batteri fitopatogeni; la caratterizzazione di geni di virulenza; l'allestimento di protocolli diagnostici molecolari.

Molto interessanti sono gli studi sul ruolo patogenetico della cerato-ulmina e della cerato-platanina. Originali sono gli studi sul mal dell'esca della vite dove ha disegnato coppie di primer adeguate a specifiche amplificazioni e sulle fluttuazioni stagionali delle popolazioni endofitiche coinvolte nel giallume dell'olmo.

L'impostazione metodologica, il costante aggiornamento e frequenti spunti di originalità sono elementi che mettono in evidenza una solida maturità.

L'attività didattica è varia e notevole.

9. Candidata Matilde Tessitori.

Nata nel 1965, si è laureata in Scienze Agrarie presso l'Università di Catania nel 1991.

Nel 1997 consegue il titolo di Dottore di ricerca in "Produttività della piante coltivate, curriculum Difesa", presso l'Università di Catania,

Dal 1992 al 2002 ha svolto attività di collaborazione alla ricerca presso l'Istituto di Patologia vegetale della stessa Facoltà.

Dal 1997 al 1998 è stata borsista presso l'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale per la trasformazione genetica di agrumi mediante batteri per l'inserimento di geni utili. Altre collaborazioni su tali tematiche e su aspetti virologici sono state svolte dal 2002 al 2006, usufruendo di un assegno di ricerca.

Dal 2006 prende servizio come ricercatore nel settore AGR/12 presso il Dipartimento di Scienze e tecnologie fitosanitarie della Facoltà di Agraria della stessa Università.

Varie attività di ricerca e professionali, anche a livello internazionale, sono documentate dal 1988 al 2005; tra queste, Francia, Argentina e un soggiorno di un anno in USA presso i laboratori di Molecular Plant Pathology e di Virology Investigations del USDA a Beltsville.

Ha collaborato all'organizzazione del Laboratorio di Biotecnologie fitopatologiche, finanziato dal MIUR, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie fitosanitarie di Catania.

Ha svolto attività di supporto alla didattica istituzionale ed ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione delle esercitazioni di alcuni corsi relativi al proprio settore scientifico disciplinare.

Nell'a.a. 2002-03 ha svolto attività didattica presso l'Università degli studi di Catania ed insegnato Diagnostica molecolare in un Master.

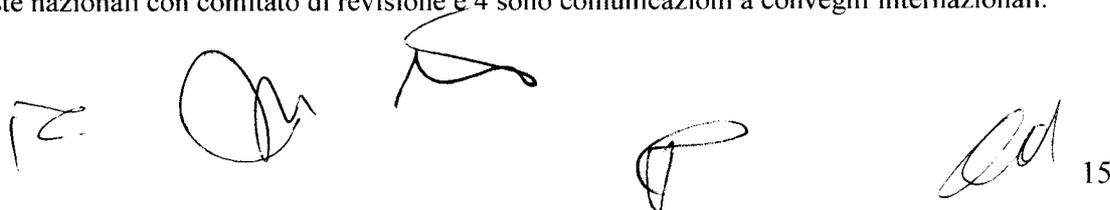
Nel 2003-04 e 2004-05, "Patologia vegetale",

dall'a.a. 2005-06 al 2007-08, "Tecnologie fitopatologiche";

nell'a.a. 2006-07 il corso di "Phytopathological technologies" nel Master internazionale di "Biotecnologie per la difesa sostenibile delle colture e delle produzioni agroalimentari".

Ha partecipato a vari altri organi e commissioni didattiche e scientifiche di Facoltà o di Ateneo di Catania.

I 20 lavori presentati sono tutti in collaborazione (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/9). In 11 compare a primo nome. Nei lavori 2, 6, 10, 11, 13, 16, 18, figura come coautore il Prof. Catara, il quale dichiara "di aver svolto solamente il ruolo di revisore del testo". La Commissione unanime, preso atto della dichiarazione del prof. Catara, ritiene che il contributo del candidato possa essere enucleato nei termini indicati nel verbale 1. Delle pubblicazioni sottoposte a giudizio, 8 appaiono su riviste ISI, 5 sono disease notes, 8 su riviste nazionali con comitato di revisione e 4 sono comunicazioni a convegni internazionali.



15

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata formatasi anche attraverso periodi di permanenza in laboratori esteri, ha affrontato lo studio di agenti infettivi di agrumi e fruttiferi. Le pubblicazioni presentate, 8 su riviste con IF, trattano in particolare di malattie da virus e virus-simili (8, 16), diagnostica e caratterizzazione molecolare di virus, batteri, viroidi e fitoplasmi in agrumi, pesco, pomodoro, vite e altre specie (1, 4, 9, 12, 14, 17, 20). Ha segnalato nuove malattie su vari ospiti (5, 6, 7, 15).

La dottoressa Tessitori si è occupata della caratterizzazione molecolare di agenti patogeni di piante coltivate. Ha partecipato a numerosi progetti, diversificando la produzione scientifica e stabilito contatti in ambito internazionale, nazionale ed enti locali mostrando capacità organizzative.

L'attività didattica è documentata.

Prof. Antonino Catara

La candidata documenta una carriera ventennale nel settore scientifico disciplinare AGR/12 svolta presso strutture universitarie. Ha svolto un prolungato periodo di formazione e aggiornamento in diversi laboratori nazionali ed esteri. La produzione scientifica evidenzia principalmente una continuità temporale nelle tematiche inerenti le malattie da virus, viroidi e fitoplasmi (agrumi, pesco, vite, fico d'india e alcune specie ornamentali). Altri temi riguardano aspetti fitopatologici inerenti problematiche peculiari del territorio, fra cui quelle legate ai rischi di introduzione di patogeni esotici. Innovative sono le metodiche di ricerche sui viroidi degli agrumi anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze portate nello specifico settore. Fra queste originale è l'applicazione non convenzionale dei viroidi come per la riduzione della taglia delle piante di agrumi. Di grande interesse scientifico è lo studio delle modificazioni dell'espressione genica in piante inoculate con CVIII pubblicato su una rivista di grande diffusione. La sua attività è riconosciuta a livello internazionale come evidenzia la sua partecipazione "ad hoc expert" nel Gruppo di lavoro Virus (WGV) del Panel Plant Health dell'European Food Safety Authority (EFSA).

L'attività didattica estrinsecata nei primi anni come tutoraggio degli studenti e come docenza al corso di dottorato e al master, riguarda insegnamenti di Patologia vegetale e oggi quello di Tecnologie Fitopatologiche in corsi di laurea diversi. Di rilievo l'attività organizzativa svolta.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata si è interessata prevalentemente a ricerche su virus, viroidi e fitoplasmi di piante agrarie e ornamentali, impiegando spesso tecniche di microscopia elettronica e di diagnostica molecolare (Real time RT-PCR, RFLP). Su vite ha applicato la PCR per l'identificazione di agenti di giallumi (1) e di legno nero (12), e ha collaborato all'estensione di una rassegna sui giallumi nei vigneti siciliani (17). Su pomodoro ha evidenziato la presenza di stolbur e ne ha caratterizzato l'agente (3). Ha dedicato ampio spazio alle indagini sulle malattie da virus e viroidi degli agrumi (6, 10, 11, 13, 18), riferendo su metodi diagnostici rapidi (2) e tracciando attenti quadri divulgativi sulla situazione della psorosi (8) e della *tristeza* (16). Alcune interessanti note brevi riportano la prima segnalazione di affezioni su pesco (5), poligala (7), fico d'india (15) e mattiola (19). I lavori sono ben posizionati nella considerazione della comunità scientifica.

L'attività didattica della candidata è documentata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata ha affrontato le malattie da virus e virus-simili degli agrumi (8, 16), la diagnostica e la caratterizzazione molecolare di batteri, viroidi e fitoplasmi in agrumi, pesco, pomodoro, vite e altre specie (1-4, 9-12, 14, 17-20), la stabilità di un viroide degli agrumi (13) e ha segnalato nuove malattie su vari ospiti (5, 6, 7, 15). Tre suoi lavori sono collocati su riviste con buono o ottimo fattore d'impatto e sono stati anche ben citati; tra essi spicca la pubblicazione n. 18 nella quale la candidata è primo autore. La partecipazione a numerosi progetti, la diversificata produzione scientifica, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni internazionali, nazionali ed enti locali, permettono di riconoscere alla candidata rigore metodologico, una propria autonomia ed identità scientifica. Degna di nota è la formazione plurisettoriale su importanti tematiche della Patologia vegetale. Ampia e documentata appare l'attività didattica nella quale la candidata mostra una convalidata esperienza.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica della candidata ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale e soprattutto tematiche di virologia e batteriologia. I venti articoli selezionati evidenziano i suoi studi sulla diagnostica di

virus, viroidi e fitoplasmi con tecniche innovative, la loro caratterizzazione molecolare, non trascurando segnalazioni e descrizione di malattie e lo studio di rilevanti batteri fitopatogeni. Ella mostra conoscenza di problematiche fitopatologiche tradizionali e buona padronanza di tecniche innovative di biologia molecolare applicate alla Patologia vegetale. I lavori esprimono originalità e innovatività e sono svolti con un approccio moderno e rigore metodologico, anche se la collocazione non sempre premia la buona qualità di alcuni di essi (1, 2, 10, 14). E' molto interessante la collocazione editoriale di alcune pubblicazioni che hanno avuto una adeguata diffusione nella comunità scientifica.

La candidata ha svolto una consistente attività didattica e mostra autonomia scientifica.

Giudizio collegiale

La candidata documenta una continuativa attività nelle tematiche inerenti le malattie da virus, viroidi e fitoplasmi supportata anche da prolungati periodi di formazione e aggiornamento in diversi laboratori nazionali ed esteri, fra cui un anno presso i laboratori di Molecular Plant Pathology e di Virology Investigations dell'USDA (Beltsville, USA).

Innovative sono le metodiche di analisi applicate ai viroidi, così come l'applicazione non convenzionale dei viroidi come agenti nanizzanti per impianti intensivi di agrumi. Le ricerche su tali patogeni hanno trovato un ulteriore approfondimento in studi di espressione genica che si sono dimostrati di grande interesse scientifico e sono stati pubblicati su una rivista ad ampia diffusione. La sua notorietà è testimoniata anche dalla partecipazione in gruppi di lavoro internazionali.

L'attività didattica è ampia e documentata.

10 Candidato Livio Torta

Nato nel 1963, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Palermo nel 1989.

Dopo la laurea ha collaborato con l'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Palermo su tematiche micologiche relativamente a colture agrumicole, tropicali e sub-tropicali.

Nel 1995 ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Bari. Ha seguito numerosi corsi di specializzazione.

Dal 1997 al 1999 ha fruito di una borsa di studio post-dottorato presso l'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Palermo.

Ha svolto documentata attività di consulente fitosanitario.

Dal 2000 ha preso servizio presso il Dipartimento SEnFiMiZo dell'Università di Palermo come ricercatore.

Il dott. Torta è stato consigliere della Confederazione Europea per la Micologia Mediterranea e membro del World program IUFRO "Mushrooms in the forest".

Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale su argomenti di interesse agrario, ornamentale e forestale.

Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali

Negli a.a. 1997/99 è stato incaricato del corso di Micologia forestale presso l'Università di Palermo.

Ha ricoperto, per supplenza, presso le Facoltà di Agraria e di Farmacia i seguenti insegnamenti:

dagli aa.aa. 1998-99 al 1999-2000, "Micologia forestale";

dall' a.a. 2000-01 al 2007-08 "Difesa biologica dalle fitopatie",

negli aa.aa. 2001-02 e 2002-03 "Patologia speciale",

dall' a.a. 2002-03 al 2004-05 "Fisiopatologia vegetale",

dall'a.a. 2004-05 al 2007-08 "Simbiosi fungine in ambiente forestale".

I 20 lavori presentati sono tutti validi ai fini della presente valutazione; 18 sono in collaborazione, di cui in 5 figura come primo autore, e in 2 è unico autore (allegato A/10). L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1. Tre di essi appaiono su riviste internazionali ISI, 13 su riviste nazionali con comitato di revisione, 4 sono comunicazioni a convegni internazionali.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato si è formato attraverso differenti e varie esperienze e corsi di specializzazione su tematiche ambientali, il recupero del verde storico, deperimento di piante forestali, si è poi interessato di micologia, coltivazione di funghi eduli. Su tali argomenti ha tenuto lezioni, seminari e ha seguito tesi di laurea. La sua attività scientifica si è basata su problematiche di piante arboree ornamentali e forestali, biologia ed epidemiologia di funghi patogeni, di associazioni micorriziche, attività antimicrobica di metaboliti secondari

 17

di piante mediterranee, dinamica e presenza di organismi fungini su uve, stato di degradazione di manufatti in ambito bioingegneristico.

Dei 20 lavori presentati ai fini della valutazione solo 3 compaiono su riviste con IF, vari sono i contributi su riviste nazionali che riguardano tematiche non seguite da approfondimenti.

Dal 1998 ha svolto con continuità una consistente attività didattica su varie tematiche di Patologia vegetale.

Prof. Antonino Catara

Il candidato documenta una ventennale attività scientifica svolta presso strutture universitarie che abbraccia diversi aspetti della micologia fitopatologica, fra cui interessanti appaiono gli studi relativi alle associazioni micorriziche (5, 10, 16), ancorché pubblicati su riviste non referate, e quelli relativi allo studio di popolazioni di penicilli ed aspergilli in vigneti siciliani e ai loro metaboliti tossici (19, 20). In altri lavori in collaborazione con ricercatori di altri settori disciplinari ha approfondito aspetti di epidemiologia di funghi mediterranei. Nel complesso è chiara la capacità del candidato di affrontare argomenti diversi di Patologia vegetale con sufficiente maturità scientifica.

Tale attitudine emerge anche dall'ampia e documentata attività didattica che lo ha portato a tenere ben cinque corsi di insegnamento in due Facoltà diverse.

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività di ricerca del candidato è orientata prevalentemente allo studio della micologia fitopatologica e applicata. I suoi interessi hanno spaziato dalle indagini sugli aspetti biologici delle comunità micorriziche (5, 10, 16) al ruolo degli endofiti fungini *Acremonium* spp. e dei loro prodotti metabolici in piante di vite affette da *Plasmopara viticola* (2, 12, 14, 17), dall'attività antifungina di oli essenziali (3, 6, 8) allo studio di popolazioni di aspergilli e penicilli in vigneti siciliani e ai loro metaboliti tossici (19, 20), dall'esame dei rapporti ospite-patogeno tra *Albugo candida* ed *Eruca sativa* (4, 7, 18) alla caratterizzazione morfologica e molecolare di ceppi siciliani di *Pleurotus* spp. e alla loro attitudine alla coltivazione (13). Tali lavori mettono in evidenza la maturità acquisita dal dott. Torta. Alcuni di essi hanno ricevuto una buona accoglienza nella comunità scientifica, anche se le citazioni non sono numerose. L'attività di ricerca è stata svolta con buona capacità di osservazione e di valutazione dei risultati ottenuti.

Ampia e documentata l'attività didattica.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continua e pluriennale produzione nel settore della micologia applicata, delle simbiosi micorriziche ed endofitiche. Ha studiato la biologia e l'ecologia di alcuni funghi coltivati e fitopatogeni (1, 4, 7, 9, 11, 13, 15, 18) e aspetti biologici di associazioni micorriziche e funghi mutualisti (5, 10, 16). Si è inoltre occupato dell'attività antimicrobica di metaboliti fungini, di olii essenziali e molecole di sintesi (3, 6, 8) nonché della fisiologia, struttura e dinamica di popolazione di microrganismi endofiti, antagonisti e parassiti in viticoltura (2, 12, 14, 17, 19, 20). Tre lavori sono ben collocati in ambito internazionale e sono stati anche sufficientemente citati, mentre gli altri non hanno avuto un adeguato riconoscimento internazionale, né un indice delle citazioni soddisfacente. Molto ampia varia e documentata è l'attività didattica. La partecipazione a numerosi progetti, la diversificata produzione scientifica, i contatti e le collaborazioni intessuti con istituzioni nazionali ed enti locali, permettono di riconoscere al candidato maturità scientifica, una convalidata esperienza didattica e una formazione plurisetoriale.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale. I 20 articoli selezionati mettono in risalto un'attività scientifica svolta su tematiche di micologia, all'interno della quale il candidato si è occupato di funghi e oomiceti fitopatogeni, micorrizogeni o endofiti. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per i tre articoli (8, 14 e 20) pubblicati su riviste ISI; la diffusione delle 20 pubblicazioni nella comunità scientifica internazionale è limitata.

Ha svolto una consistente attività didattica.

Sulla base del curriculum e di quanto qui riportato, il candidato è qualificato dal punto di vista sia didattico che scientifico.

Giudizio collegiale

comunità micorriziche. Ha inoltre indagato il ruolo di endofiti fungini del genere *Acremonium* e dei loro prodotti metabolici in piante di vite affette da *Plasmopara viticola*. Si è anche occupato dell'attività antifungina di oli essenziali, dello studio di popolazioni di aspergilli e penicilli in vigneti siciliani e dei loro metaboliti tossici e dell'esame dei rapporti ospite-patogeno tra *Albugo candida* ed *Eruca sativa*. Alcuni di tali lavori evidenziano una buona preparazione di base, capacità di osservazione autonoma e rigore metodologico.

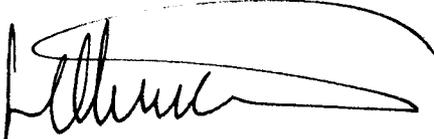
Ha svolto una consistente attività didattica che ulteriormente lo qualifica.

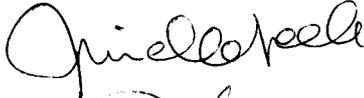
LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA 

COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI 

Prof. Aniello SCALA 

Prof. Pietro Maria CORDA 

SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI 

Elenco pubblicazioni allegate alla domanda

- 1 X Ippolito, F. Nigro, L. Fabbretti, V. Campanella e M. Salerno - Prime indagini sulla eventuale repressività del terreno verso il marciume radicale da *Phytophthora* spp. degli agrumi. V Convegno SIPAV. Padova, Settembre 1997
- 2 X Ippolito, F. Nigro, G. Romanazzi and V. Campanella - Field application of *Aureobasidium pullulans* against Botrytis storage rot of strawberries. In: Non conventional methods for the control of post-harvest disease and microbiological spoilage. Cost 914-915 Bologna, Ottobre 1997
- 3 + V. Campanella - Mezzi alternativi di lotta contro il marciume radicale degli agrumi da *Phytophthora* spp. Triennio 1995-98, Tesi di Dottorato
- 4 X V. Campanella, A. Ippolito, F. Nigro - Attività di endomicorrize nel contenimento del marciume radicale degli agrumi da *Phytophthora nicotianae*. Micologia Italiana 2000 1, 24-30.
- 5 X V. Campanella, G. Sammarco - Prove preliminari di lotta biologica contro *Cryphonectria parasitica* (Murr.) Barr, agente del "Cancro della corteccia del Castagno". Phytophaga IX, 1999 Supplemento:145-150.
- 6 X V. Campanella, G. Sammarco - Lotta biologica contro il "Cancro della corteccia del Castagno": tipicizzazione morfologica e compatibilità vegetativa, di ceppi siciliani di *Cryphonectria parasitica* (Murr.) Barr. Phytophaga IX, 1999 Supplemento:137-143.
- 7 X Ippolito A., F. Nigro, A. Ligorio, L. Schena, V. Campanella, R. Liguori - Effectiveness of Metalaxyl-M against *Phytophthora* root rot of citrus. IX International Society of Citriculture. Orlando, Florida 3-7 Dicembre 2000.
- 8 X R. Simeone, Campanella V., Signorile A. M., Blanco A - Valutazione di una collezione di frumenti selvatici per contenuto proteico e resistenza a malattie fungine. VI Convegno Nazionale Biodiversità, Bari, 6-7 Settembre 2001.
- 9 X V. Campanella, A. Ippolito, F. Nigro - Activity of calcium salts in controlling *Phytophthora* root rot of citrus. Crop Protection 2002 21, 751-756.
- 10 X V. Campanella, A. Ippolito, F. Nigro - Activity of chitosan against Citrus root rot to *Phytophthora nicotianae*. 10th International Citrus Congress, Agadir, Morocco 15-20 February 2004.
- 11 X V. Campanella, C. Miceli - Analysis of the mycoflora on durum wheat kernel produced in southern Italy. 12th Congress of the Mediterranean Phytopathological Union. Rhodes Island - Greece 11-15 June 2006.
- 12 X R. Bravi, L. Sigillo, V. Cazzola, I. Alberti, C. Miceli, V. Campanella - L'attività dei laboratori fitopatologici dell'ENSE. Sementi Elette, 2005 n. 3, 35-40.
- 13 X V. Campanella, C. Miceli - Sanitary characterization of durum wheat kernels produced in Sicily. Atti del XIII Congresso della Società Italiana di Patologia Vegetale. Foggia 12-16 Settembre 2006.
- 14 X V. Campanella, C. Miceli - La qualità del grano duro in Sicilia, monitoraggio dello stato fitosanitario nel triennio 2003-2005, pp 219-228. Osservatorio della filiera cerealicola siciliana. III rapporto. La filiera del grano duro in Sicilia. Maggio 2007, pp. 359.
- 15 X V. Campanella, C. Miceli - Mycoflora associated with durum wheat kernels produced in Sicily. Atti del XIV Congresso della Società Italiana di Patologia Vegetale, Perugia, 18-21 Settembre 2007.
- 16 X C. Miceli, V. Campanella - Studio delle caratteristiche tecnologiche e sanitarie delle produzioni di seme di frumento duro in Sicilia, pp 25-56. Ottimizzazione delle produzioni sementiere di qualità di specie cerealicole per l'agricoltura convenzionale e biologica. Triennio di sperimentazione 2003-2005 pp. 82.

- 17 X C. Miceli, V. Campanella, D. Cartabellotta, B. Messina, E. Monastero, G. Russo, N. Virzi, M. Palumbo - Indagine sulla qualità sementiera del frumento duro siciliano nel triennio 2003-2005. Atti del Convegno dell'Associazione Italiana di Scienze e Tecnologia dei Cereali. Campobasso 3-5 Ottobre 2007.
- 18 X C. Miceli, V. Campanella, G. Russo, B. Messina - Progetto "Piano per la produzione di proteine vegetali in Sicilia": Recupero e valorizzazione della lenticchia di Ustica. VIII Congresso Annuale Biodiversità, Lecce, 21-23 aprile 2008.
- 19 X G. Russo, B. Messina, V. Campanella, C. Miceli - Progetto "Piano per la produzione di proteine vegetali in Sicilia": Recupero e valorizzazione del Fagiolo Badda di Polizzi - Risultati preliminari. VIII Congresso Annuale Biodiversità, Lecce, 21-23 aprile 2008.

Vito Campanella

Elenco dettagliato pubblicazioni allegare ai fini della valutazione dal Dott. Salvatore Davino

A/2

- 1) D'Urso F., Davino M., Moreno P., Terranova G., **Davino S.** (1998) – Caratterizzazione di isolati del virus della tristezza degli agrumi mediante sonde clonate a cDNA. Petria, 8, (2), 123-134.
- 2) D'Urso F., **Davino S.**, Davino M. (2000) – Characterization of citrus tristeza virus (CTV) found in Italy through single-strand conformation polymorphism analysis. In: 5th Congress of European Foundation for Plant Pathology. Taormina 19-22 Settembre 2000, pp 209-212.
- 3) Cacciola S. O., Pane A., **Davino S.**, Raudino F., (2002) – First report of *Phytophthora palmivora* on *Coronilla valentine* subsp. *glauca* in Italy. Plant Disease, 86, (3), 327.
- 4) **Davino S.**, Cacciola S.O., Pennisi A.M., Li Destri Nicosia M. G. (2002) – *Phytophthora palmivora* a new pathogen of lavender in Italy. Plant Disease, 86, (5), 561.
- 5) Cacciola S.O., Pane A., Raudino F., **Davino S.** (2002) – First report of Root and Crown Rot of Sage caused by *Phytophthora cryptogea* in Italy. Plant Disease, 86, (10), 1176.
- 6) Davino M., **Davino S.** (2002) – Malattie da virus e virus simili degli agrumi e metodi di lotta. Inf.tore Fitopat. 52, (11), 24-30
- 7) Botti S., D'Urso F., **Davino S.**, Bertaccini A., Branca F., Davino M. (2003) - Individuazione di virus mediante RT-PCR in coltivazioni di aglio in Sicilia. Inf.tore Fitopat. 53, (4), 46-49
- 8) **Davino S.**, Davino M., Sambade A., Guardo M., Caruso A. (2003) – The first *Citrus tristeza virus* outbreak found in a relevant citrus producing area of Sicily, Italy. Plant Disease, 87, (3), 314.
- 9) Accotto G.P., Bracaloni M., Luison D., **Davino S.**, Davino M. (2003) – First report of *Tomato yellow leaf curl virus* (TYLCV) in Italy. Plant Pathology 52, 799.
- 10) **Davino S.**, Accotto G.P., Vaira A.M., Davino M. (2004) – Gravi malattie da virus minacciano le coltivazioni di pomodoro in serra. Inf.tore Fitopat. 54, (6), 35-40
- 11) **Davino S.**, Rubio L., Davino M. (2005) – Molecular analysis suggests that recent *Citrus tristeza virus* outbreaks in Italy were originated at least by two independent introductions. European Journal of Plant Pathology. 111, (3), 289-293
- 12) **Davino S.**, Bellardi M. G., Di Bella M., Davino M., Bertaccini A. (2005) Characterization of a *Cucumber mosaic virus* isolate infecting *Mandevilla sanderi* (Hemsl.) Woodson. Phytopathol. Mediterr. 44, (2), 220-225
- 13) Bellardi M.G., **Davino S.** (2005) Il virus del mosaico del centriolo (CMV). Clamer informa 30, (11), 55-58
- 14) **Davino S.**, Cugnata S., Bellardi M.G. (2006) *Globularia nudicaulis*, a new host of *Cucumber mosaic virus*. Plant Pathology 55, 568
- 15) **Davino S.**, Napoli C., Davino M., Accotto G.P. (2006) – Spread of Tomato Yellow Leaf Curl Virus in Sicily: partial displacement of another geminivirus originally present. European Journal of Plant Pathology 114, (3), 293-299

- 16) **Davino S.**, Salamone S., Iacono G., Accotto G.P., Davino M. (2007) – Primi rinvenimenti in Italia del virus dell'accartocciamento fogliare giallo del pomodoro in coltivazioni di fagiolo in serra. Inf. Fitopatol. 57,(6) 47-49.
- 17) Bellardi M.G., Benni A., Piccaglia R., Grandi S., Biffi S., **Davino S.** (2007) - Influenza di CMV sul metabolismo di zuccheri in *Dipsacus silvestris* Miller. Natural 1, 62-67.
- 18) **Davino S.**, Calari A., Davino M., Tessitori M., Bertaccini A., Bellardi M.G. (2007) – Virescence of tenweeks stock associated to phytoplasma infection in Sicily. Bulletin of Insectology, 60 (2), 279-280.
- 19) **Davino S.**, Accotto G.P., Davino M. (2008) – A single tube PCR assay for detecting viruses and their recombinants that cause tomato yellow leaf curl disease in Mediterranean basin. Journal of Virological Methods, 147 (1), 93-98
- 20) **Davino S.**, Davino M., Bellardi M.G. Agosteo G.E. (2008) – Pepino mosaic virus and Tomato chlorosis virus causing infection in protected tomato crops in Sicily. Phytopathologia Mediterranea, 47, 35-41

Catania 01/08/08

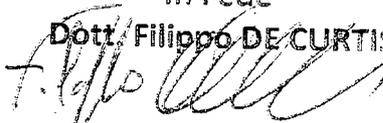

Salvatore Davino

Elenco delle pubblicazioni presentate e ritenute utili ai fini della procedura di valutazione comparativa

1. **De Curtis F.**, Torriani S., Rossi F. and De Cicco V., 1996. Selection and use of *Metschnikowia pulcherrima* as a biological control agent for postharvest rots of peaches and table grapes. **Ann. Microbiol. Enzimol.** 46: 45-55.
2. Castoria R., **De Curtis F.**, Lima G. e De Cicco V., 1997. β -1,3-glucanase activity of two saprophytic yeasts and possible mode of action involved as biocontrol agents against postharvest diseases. **Postharvest Biol. Technol.** 12: 293-300.
3. Lima G., **De Curtis F.**, Castoria R. and De Cicco V., 1998. Activity of the yeasts *Cryptococcus laurentii* and *Rhodotorula glutinis* against postharvest rots on different fruits. **Biocontrol Sci. Technol.** 8, 257-267.
4. Lima G., Arru S., **De Curtis F.**, Arras G. 1999. Influence of antagonist, host fruit and pathogen on the biological control of postharvest fungal diseases by yeast. **Journal of Industr. Microbiol. Biotechnol.** 23, 223-229.
5. Castoria R., **De Curtis F.**, Lima G., Caputo L., Pacifico S. and De Cicco V. 2001. *Aureobasidium pullulans* (LS-30) an antagonist of postharvest pathogens of fruits: study on its modes of action. **Postharvest Biol. Technol.** 22: 7-17.
6. Lima G., **De Curtis F.**, Spina A.M. and De Cicco V., 2002. Survival and activity of biocontrol yeasts against powdery mildew of cucurbits in the field. In: "Biological Control of Fungal and Bacterial Plant Pathogens", **IOBC wprs Bulletin Vol. 25 (10) 2002 ED.: Y Elad, Et al.** pp: 187-190.
7. Castoria R., Caputo L., **De Curtis F.** e De Cicco V., 2003. Resistance to oxydative stress of postharvest biocontrol yeast: a possible new mechanism of action. **Phytopathology**, 93 (5): 564-572.
8. Lima G., **De Curtis F.**, Castoria R., De Cicco V., 2002. Integrated control of apple postharvest pathogens and survival of biocontrol yeasts in semi-commercial conditions. **European Journal of Plant Pathology**, 109: 341-349.
9. **De Curtis F.**, Caputo L., Castoria R., Lima G., Stea G. and De Cicco V.. 2004. Use of Fluorescent Amplified Fragment Length Polymorphism (fAFLP) for Molecular Characterization of the Biocontrol Agent *Aureobasidium pullulans* strain LS30. **Postharvest Biol. Technol.**, 179-186.

10. Castoria R., Morena V., **De Curtis F.**, de Felice D.V., De Cicco V., Caputo L. 2005. Phenotypic traits of wound competence of of postharvest biocontrol yeasts and potential of these microorganisms for prevention/deteoxygenation of mycotoxins accumulation. **ACTA Horticulturae**, 682 (3): 2147-2152.
11. Lima G., Castoria R., Spina A.M., **De Curtis F.**, Caputo L. 2005. Improvement of Biocontrol Yeast Activity Against Postharvest Pathogens: Recent Experiences. **ACTA Horticulturae**, 682 (3): 2035-2040.
12. Lima G., Spina A.M., Castoria R., **De Curtis F.**, and De Cicco V., 2005. Integration of Biocontrol Agents and Food-grade Additives for Enhancing Protection of Apples from *Penicillium expansum* During Storage. **Journal of Food Protection**, 68, (10): 2100-2106.
13. Castoria R., Morena V., Caputo L., Panfili G., **De Curtis F.**, and De Cicco V. 2005. Effect of the biocontrol yeast *Rhodotorula glutinis* strain LS11 on patulin accumulation in stored apples. **Phytopathology** 95:1271-1278.
14. Lima G., **De Curtis F.**, Piedimonte D., Spina A.M., De Cicco V.. 2006. Integration of biocontrol yeast and thiabendazole protects stored apples from fungicide sensitive and resistant isolates of *Botrytis cinerea*. **Postharvest Biol. Technol.**, 40 (3): 301-307.
15. De Felice D.V., Solfrizzo M., **De Curtis F.**, Visconti A. and Castoria R. (2008). Strains of *Aureobasidium pullulans* can lower ochratoxin A contamination in wine grapes. **Phytopathology**. ISSN: 0031-949X (accepted for publication).
16. De Cicco V. and **De Curtis F.** 1993. L'oidio della barbabietola da zucchero. **Informatore fitopatologico**, 12: 8-20.
17. Caruso G., De Cicco V., **De Curtis F.** and Laccone G. 1995. Esperienze di lotta contro il mal bianco (*Erysiphe betae*) della barbabietola da zucchero nel Molise. **Difesa Pianta**, 18: 42-47.
18. **De Curtis F.** and De Cicco V. 1995. Epoca di intervento contro l'oidio della vite: risultati di un triennio di prove nel Molise. **Difesa Pianta** 18: 267-273.
19. **De Curtis F.**, Spina A.M. e Lima G. 2001. Gravi attacchi di *Sclerotium rolfsii* su pomodoro in pieno campo. **Informatore fitopatologico**, 9: 70-71.
20. **De Curtis F.**, Spina A.M. e Lima G. 2007. Gravi alterazioni al colletto di giovani piante di pomodoro: indagini eziologiche. **Informatore fitopatologico**, 6: 41-43.

Larino, 08 agosto 2008

In Fede
Dott. Filippo DE CURTIS


Allegato alla domanda n. 4

ELENCO GENERALE DELLE PUBBLICAZIONI

Paolo Gonthier

A/4

ELENCO GENERALE DELLE PUBBLICAZIONI PER TIPOLOGIA

LAVORI SCIENTIFICI PUBBLICATI SU RIVISTE ISI CON COMITATO DI REVISIONE ED IMPACT FACTOR /
RESEARCH ARTICLES PUBLISHED IN PEER REVIEWED ISI JOURNALS WITH IMPACT FACTOR

N.	RIFERIMENTO LAVORO LISTA CRONOLOGICA	AUTORI, TITOLO, RIVISTA, IMPACT FACTOR (IF)
1	5	NICOLOTTI G., GONTHIER P., VARESE G.C., 1999. First report of <i>Heterobasidion annosum</i> on native European <i>Pinus cembra</i> . <i>Plant Disease</i> 83 (4), 398 (IF: 0.803).
2	6	NICOLOTTI G., GONTHIER P., VARESE G.C., 1999. Effectiveness of some biological and chemical treatments against <i>Heterobasidion annosum</i> on Norway spruce stumps. <i>European Journal of Forest Pathology</i> 29 , 339-346 (IF: 0.658).
3	7	VARESE G.C., BUFFA G., LUPPI A.M., GONTHIER P., NICOLOTTI G., CELLERINO G.P., 1999. Effects of biological and chemical treatments against <i>Heterobasidion annosum</i> on the microfungal communities of <i>Picea abies</i> stumps. <i>Mycologia</i> 91 (5), 747-755 (IF: 1.396).
4	13	GONTHIER P., GARBELOTTO M., VARESE G.C., NICOLOTTI G. 2001. Relative abundance and potential dispersal range of intersterility groups of <i>Heterobasidion annosum</i> in pure and mixed forests. <i>Canadian Journal of Botany</i> 79 , 1057-1065 (IF: 0.949).
5	15	GENNARO M., GONTHIER P., NICOLOTTI G., CELLERINO G.P. 2001. First Report of <i>Tubakia dryina</i> in buds and shoots of <i>Quercus cerris</i> and <i>Quercus robur</i> . <i>Plant Disease</i> 85 (12), 1289 (IF: 1.163).
6	19	GONTHIER P., GARBELOTTO M., NICOLOTTI G. 2002. European pines may be simultaneously infected by more than one species of <i>Heterobasidion</i> . <i>Plant Disease</i> 86 (7), 814 (IF: 1.429).
7	24	GONTHIER P., NICOLOTTI G. 2002. First report of <i>Pestalotiopsis funerea</i> on <i>Cupressocyparis leylandii</i> in Italy. <i>Plant Disease</i> 86 (12), 1402 (IF: 1.429).
8	31	GONTHIER P., GARBELOTTO M., NICOLOTTI G. 2003. Swiss stone pine trees and spruce stumps represent an important habitat for <i>Heterobasidion</i> spp. in subalpine forests. <i>Forest Pathology</i> 33 , 191-203 (IF: 0.971).
9	32	VARESE G.C., GONTHIER P., NICOLOTTI G. 2003. Long-term effects on other fungi are studied in biological and chemical stump treatments in the fight against <i>Heterobasidion annosum</i> coll. <i>Mycologia</i> , 95 (3), 379-387 (IF: 1.447).

- 10 33 GENNARO M., GONTHIER P., NICOLOTTI G. 2003. Fungal endophytic communities in healthy and declining *Quercus robur* L. and *Q. cerris* L. trees in Northern Italy. *Journal of Phytopathology* **151** (10), 529-534 (IF: 0.557).
- 11 40 € CUDLIN P., GODBOLD D.L., BONIFACIO E., EGLI S., HEINZ F., GONTHIER P., CHMELIKOVA E., KOWALIK P., MARTINOTTI M., MORAVEC I., NICOLOTTI G., VARESE C., PETER M., ZANINI E., 2003. Conditions of natural regeneration of Norway spruce ecosystems in the Krknose mountains. *Ekológia (Bratislava) / Ecology (Bratislava)* **22** (Suppl. 1), 66-79 (IF: 0.100).
- 12 46 GONTHIER P., WARNER R., NICOLOTTI G., MAZZAGLIA A., GARBELOTTO M.M. 2004. Pathogen introduction as a collateral effect of military activity. *Mycological Research* **108**, 468-470 (IF: 1.130).
- 13 48 GARBELOTTO M., GONTHIER P., LINZER R., NICOLOTTI G., OTROSINA W. 2004. A shift in nuclear state as the result of natural interspecific hybridization between two north American taxa of the basidiomycete complex *Heterobasidion*. *Fungal Genetics and Biology* **41**, 1046-1051 (IF: 3.051).
- 14 50 GONTHIER P., GARBELOTTO M.M., NICOLOTTI G. 2005. Seasonal patterns of spore deposition of *Heterobasidion* species in four forests of the western Alps. *Phytopathology* **95**(7), 759-767 (IF: 2.049).
- 15 51 NICOLOTTI G., GONTHIER P., 2005. Stump treatment against *Heterobasidion* with *Phlebiopsis gigantea* and some chemicals in *Picea abies* stands in the western Alps. *Forest Pathology* **35**, 365-374 (IF: 0.853).
- 16 56 GONTHIER P., GENNARO M., NICOLOTTI G. 2006. Effects of water stress on the endophytic mycobiota of *Quercus robur*. *Fungal Diversity* **21**, 69-80 (IF: 2.297).
- 17 62 GONTHIER P., NICOLOTTI G., LINZER R., GUGLIELMO F., GARBELOTTO M. 2007. Invasion of European pine stands by a North American forest pathogen and its hybridization with a native interfertile taxon. *Molecular Ecology* **16**(7), 1389-1400 (IF: 5.169).
- 18 67 GARBELOTTO M., GONTHIER P., NICOLOTTI G. 2007. Ecological constraints limit fitness of fungal hybrids in the species complex *Heterobasidion annosum*. *Applied and Environmental Microbiology*, **79**(19), 6106-6111 (IF: 4.004).
- 19 69 GUGLIELMO F., BERGEMANN S., GONTHIER P., NICOLOTTI G., GARBELOTTO M. 2007. A multiplex PCR-based method for the detection and early identification of wood rotting fungi in standing trees. *Journal of Applied Microbiology*, **103**(5), 1490-1507 (IF: 2.501).
- 20 76 LINZER R.E., OTROSINA W., GONTHIER P., BRUHN J., LAFLAMME G., BUSSIÈRES G., GARBELOTTO M. 2008. Inferences on the phylogeography of the fungal pathogen *Heterobasidion annosum*, including evidence of interspecific horizontal genetic transfer and of human-mediated, long-range dispersal. *Molecular Phylogenetics and Evolution*, **46** (3), 844-862 (IF: 3.994).

Elenco dettagliato delle pubblicazioni allegare alla domanda

1. **La Porta N.**, Capretti P., Thomsen I.M., Kasanen R., Hietala A.M. & Weissenberg von K., 2008. Forest pathogens with higher damage potential due to climate change in Europe. Accepted on. *Canadian Journal of Plant Pathology*. [1,066 IF 2007; 70/144 Plant Science] will be published in the issue of June 2008 (vedi lettera allegata del giornale).
2. Zocca A., Zanini C., Aimi A., Frigimelica G., **La Porta N.**, Battisti A., 2008. Spread of a plant pathogen and associated insect vectors at the northern range margin of cypress (*Cupressus sempervirens*). *Acta Oecologica*. 33: 307-313. [1.306 IF 2007; 68/116 Ecology]
3. Santini A., **La Porta N.**, Ghelardini L., Mittempergher L., 2008. Breeding against Dutch Elm Disease adapted to the Mediterranean climate. *Euphytica* 163 (1): 45-56 [1,050 IF 2007; 7/22 Horticulture]
4. Pedron L., Piva G., **La Porta N.** 2007. The genetic structure of cypress canker fungus in Italy using RAPD and Minisatellite markers. *Acta Silvatica et Lignaria Hungarica Spec. Edition* 159-168.
5. Pedron L., Piva G., Zamboni A., Hietala A.M., **La Porta N.** 2007. Identification of genes involved in cypress canker by PCR-Select subtractive hybridisation approach. *Acta Silvatica et Lignaria Hungarica Spec. Edition* 169-177.
6. **La Porta N.**, Bertamini M., Nedunchezian N., Muthuchelian K. 2006. Photosynthetic changes that occur during aging of cypress (*Cupressus sempervirens* L.) needles. *Photosynthetica* 44, (4). 555-560 [0,810 IF 2005]
7. Muthuchelian K., **La Porta N.**, Bertamini M., Nedunchezian N., 2005. Cypress canker infection inhibition of photosynthesis in field grown cypress (*Cupressus sempervirens* L.) needles. *Physiological and Molecular Plant Pathology* 67, 33-39. [1,262 IF 2003]
8. Hietala A.M., Mehli L., Nagy N., Kvaalen H., **La Porta N.** 2005. *Rhizoctonia solani* AG 2-1 causes cotyledon rot of European beech (*Fagus sylvatica*). *Forest Pathology* 35, 397-410. [0,971 - IF 2003]
9. Muthuchelian K., Bertamini M., **La Porta N.**, Nedunchezian N., 2005. Photoinhibition and recovery of photosynthesis in canker-susceptible and resistant needles of cypress (*Cupressus sempervirens* L.). *Journal of Phytopathology* 153, 337-343. [0,559 IF 2003]
10. **La Porta N.**, Bertamini M., Nedunchezian N., Raddi P., Muthuchelian K., 2005. Photoinhibition of photosynthesis in needles of two cypress (*Cupressus sempervirens* L.) clones. *Tree Physiology* 25, 1033-1039. [2,462 IF 2003]
11. **La Porta N.**, Bertamini M., Nedunchezian N., Muthuchelian K. 2004. High irradiance induced changes on photosystem 2 in young and mature needles of cypress (*Cupressus sempervirens* L.). *Photosynthetica* 42, (2) 263-271. [0,734 IF 2004]
12. **La Porta N.**, Grillo R., Ambrosi P., Korhonen K., 2004. Mutual relationships between species of *Armillaria* and *Heterobasidion* on agar medium. *IOBC/WPRS Bulletin* 27 (8), 389-393.
13. **La Porta N.**, Grillo R., Ambrosi P., Hietala A.M., 2004. Comparison of wood colonization by local *Phlebia gigantea* strains, Rotstop® and *Trichoderma viride* treatments in Alpine environment. *IOBC/WPRS Bulletin* 27 (8), 319-323.

14. **La Porta N.**, Biasioli F., Gasperi F., Märk T.D., 2004. Discrimination of *Heterobasidion annosum* ISGs by measurement of volatile organic compounds. *IOBC/WPRS Bulletin* 27 (8), 381-384.
15. **La Porta N.** Apostolov K. & Korhonen K. 1998. Intersterility groups of *Heterobasidion annosum* and their host specificity in Bulgaria. *European Journal of Forest Pathology* 28, 2-9. [0,635 IF 1997]
16. **La Porta N.**, Capretti P., Kammiovirta K., Karjalainen R. & Korhonen K. 1997. Geographical cline of DNA variation within the F intersterility-group of *Heterobasidion annosum* in Italy. *Plant Pathology* 46, 773-784. [1,075 IF 1997]
17. Korhonen K., Fedorov N.I., **La Porta N.** & Kovbasa N.P. 1997. *Abies sibirica* in the Ural region is attacked by S type of *Heterobasidion annosum*. *European Journal of Forest Pathology* 27, 273-281. [0,635 IF 1997]
18. **La Porta N.**, Capretti P., Kammiovirta K., Korhonen K. & Karjalainen R. 1997. The relatedness of the Italian F intersterility group of *Heterobasidion annosum* with the S group, as revealed by RAPD assay. *Mycological Research* 101, 1065-1072. [1,306 IF 1996]
19. **La Porta N.**, Zacchini M., Bartolini S., Viti R. & Roselli G. 1994. The frost hardiness of some clones of olive, cv. Leccino. *Journal of Horticultural Science* 69, 433-435. [0,699 IF 1993]
20. Mitterpergher L. & **La Porta N.** 1991. Hybridization studies in Eurasian species of elms (*Ulmus* spp.). *Silvae Genetica* 40 (5/6), 237-243. [0,463 IF 1990]

TRENTO, 09/08/2008

In fede

Nicola La Porta.



La sottoscritta **CRISTINA NALI** - ai fini della valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di professore di seconda fascia presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Palermo, per il settore scientifico disciplinare AGR/12 Patologia vegetale, di cui al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie n. 54 del 11.07.2008 - elenca le venti pubblicazioni scientifiche per la valutazione comparativa allegate alla domanda:

1. P. Medeghini Bonatti, G. Lorenzini, R. Baroni Fornasiero, **C. Nali**, E. Sgarbi, 1994 - *Cytochemical detection of cell wall bound peroxidase in rust infected broad bean leaves*. Journal of Phytopathology, 140: 319-325.
2. G. Lorenzini, P. Medeghini Bonatti, **C. Nali**, R. Baroni Fornasiero, 1994 - *The protective effect of the rust infection against ozone, sulphur dioxide and paraquat toxicity symptoms in broad bean*. Physiological and Molecular Plant Pathology, 45: 263-279.
3. A. Ranieri, G. D'Urso, **C. Nali**, G. Lorenzini, G.F. Soldatini, 1996 - *Ozone stimulates apoplastic antioxidant systems in pumpkin leaves*. Physiologia Plantarum, 97: 381-387.
4. L. Guidi, **C. Nali**, S. Ciompi, G. Lorenzini, G.F. Soldatini, 1997 - *The use of chlorophyll fluorescence and leaf gas exchange as methods for studying the different responses to ozone of two bean cultivars*. Journal of Experimental Botany, 48: 173-179.
5. G. Lorenzini, L. Guidi, **C. Nali**, S. Ciompi, G.F. Soldatini, 1997 - *Photosynthetic response of tomato plants to vascular wilt diseases*. Plant Science, 124: 143-152.
6. **C. Nali**, L. Guidi, F. Filippi, G.F. Soldatini, G. Lorenzini, 1998 - *Photosynthesis of two poplar clones contrasting in O₃ sensitivity*. Trees, 12: 196-200.
7. **C. Nali**, 1998 - *A novel threat for spinach in Italy: a new race of downy mildew*. Advances in Horticultural Science, 12: 179-182.
8. G.F. Soldatini, G. Lorenzini, F. Filippi, **C. Nali**, L. Guidi, 1998 - *Photosynthesis of two poplar clones under long-term exposure to ozone*. Physiologia Plantarum, 104: 707-712.
9. G. Lorenzini, L. Guidi, **C. Nali**, G.F. Soldatini, 1999 - *Quenching analysis in poplar clones exposed to ozone*. Tree Physiology, 19: 607-612.
10. A. Castagna, **C. Nali**, S. Ciompi, G. Lorenzini, G.F. Soldatini, A. Ranieri, 2001 - *Ozone exposure affects photosynthesis of pumpkin (Cucurbita pepo) plants*. New Phytologist, 152: 223-229.

11. **C. Nali**, C. Pucciariello, G. Lorenzini, 2002 - *Ozone distribution in Central Italy and its effect on crop productivity*. Agriculture, Ecosystems & Environment, 90: 277-289.
12. **C. Nali**, C. Pucciariello, G. Lorenzini, 2002 - *Mapping ozone critical levels for vegetation in Central Italy*. Water, Air & Soil Pollution, 141: 337-347.
13. **C. Nali**, E. Paoletti, R. Marabottini, G. Della Rocca, G. Lorenzini, A.R. Paolacci, M. Ciaffi, M. Badiani, 2004 - *Ecophysiological and biochemical strategies of response to ozone in Mediterranean evergreen species*. Atmospheric Environment, 38: 2247-2257.
14. G. Lorenzini, **C. Nali**, 2005 - *Le piante e l'inquinamento dell'aria*. Springer, Milano, pp. 247. ISBN 88-470-0321-0.
15. **C. Nali**, C. Pucciariello, G. Mills, G. Lorenzini, 2005 - *On the different sensitivity of white clover clones to ozone: physiological and biochemical parameters in a multivariate approach*. Water, Air & Soil Pollution, 164: 137-153.
16. M. Iriti, L. Belli, **C. Nali**, G. Lorenzini, G. Gerosa, F. Faoro, 2006 - *Ozone sensitivity of currant tomato (Lycopersicon pimpinellifolium), a potential bioindicator species*. Environmental Pollution, 141: 275-282.
17. A. Francini, **C. Nali**, V. Picchi, G. Lorenzini, 2007 - *Metabolic changes in white clover clones exposed to ozone*. Environmental and Experimental Botany, 60: 11-19.
18. **C. Nali**, G. Lorenzini, 2007 - *Air quality survey carried out by schoolchildren: An innovative tool for urban planning*. Environmental Monitoring & Assessment, 131: 201-210.
19. A.R. Paolacci, C. Miraldi, O.A. Tanzarella, M. Badiani, E. Porceddu, **C. Nali**, G. Lorenzini, M. Ciaffi, 2007 - *Analysis of gene expression induced by chronic exposure in the Mediterranean shrub Phillyrea latifolia L. by cDNA-AFLP*. Tree Physiology, 27: 1541-1550.
20. A. Francini, **C. Nali**, E. Pellegrini, G. Lorenzini, 2008 - *Characterization and isolation of some genes of the shikimate pathway in sensitive and resistant Centaurea jacea plants after ozone exposure*. Environmental Pollution, 151: 272-279.

Pisa, li 01.08.2008

CRISTINA NALI



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI PRESENTATE AI FINI DELLA VALUTAZIONE
COMPARATIVA ED ALLEGATE ALLA DOMANDA

1. MARTE M., BELLEZZA G., GADANI F., POLVERARI A. 1991. Aphid catches and Potato Virus Y incidence in tobacco and peppers in Central Italy - *Phytopathologia mediterranea*, 30, 6-13.
2. MARTE M., BELLEZZA G., POLVERARI A. 1991. Infective behaviour and aphid transmissibility of Italian Isolates of Potato Virus Y in tobacco and peppers- *Annals of Applied Biology*, 118, 309-317.
3. DELLA TORRE G., BUONAURIO R., POLVERARI A. 1991. Chitin determination as an estimate of the growth of *Erysiphe cichoracearum* D.C. ex Merat on tobacco leaves. *Phytopathologia mediterranea*, 30, 125-127.
4. CAPPELLI C., BUONAURIO R., POLVERARI A. 1991. Occurrence of *Penicillium corymbiferum* L. on saffron in Italy. *Plant Pathology*, 40, 148-149.
5. BUONAURIO R., SCHIAPPA T., POLVERARI A., PEZZOTTI M. 1995. Induction of lipoxygenase activity is associated with systemic acquired resistance of tobacco to *Erysiphe cichoracearum*. *Aspects of Applied Biology*, No. 42. Physiological Responses of plants to pathogens. Dundee, UK
6. POLVERARI A., CASTELLANO M.A., MARTE M. 1996. The natural occurrence of Eggplant Mottled Dwarf Rhabdovirus in Tobacco in Italy - *Journal of Phytopathology* 144, 25-27.
7. MONTALBINI, P. POLVERARI, A. 1996. Characterization of a tobacco necrosis virus strain isolated from tomato leaves. *Phytopathologia mediterranea* 35, 105-110.
8. CASTAGNOLI, F., POLVERARI, A. MARTE, M. 1997. Behaviour of an accession of *Capsicum baccatum* var. *pendulum* towards cucumber mosaic virus. *Phytopathologia mediterranea* 36, 154-158.
9. POLVERARI A., BUONAURIO R., GUIDERDONE S., PEZZOTTI M., MARTE M. 2000. Ultrastructural observations and DNA degradation analysis of pepper leaves undergoing a hypersensitive reaction to *Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*. *European Journal of Plant Pathology*, 106: 423-431.
10. BUONAURIO R., POLVERARI A., TARPARELLI G., GUIDERDONE S.M. 2001. Nucleolytic activities in pepper leaves reacting hypersensitively to *Xanthomonas campestris* pv. *vesicatoria*. *Journal of Plant Pathology* 83, 119-124.
11. DELLEDONNE M., MURGIA I., EDERLE D., SBICEGO P.F., BIONDANI A., POLVERARI A., LAMB C. 2002. Reactive oxygen intermediates modulate nitric oxide signaling in the plant hypersensitive disease resistance response. *Plant Physiol. Biochem.* 40: 605-610.
12. DELLEDONNE M., POLVERARI A., MURGIA I. 2003 The functions of nitric oxide-

- mediated signaling and changes in gene expression during the hypersensitive response. *Antioxidant and Redox Signaling* 5:33-41.
13. AVESANI L., FALORNI A., TORNIELLI G.B., MARUSIC C., PORCEDDU A., POLVERARI A., FALERI C., CALCINARO F., PEZZOTTI M. 2003 Improved *in planta* expression of the human islet autoantigen glutamic acid decarboxylase (GAD65)." *Transgenic Research* 12:203-212.
 14. PANDOLFINI T., MOLESINI B., AVESANI L., SPENA A., POLVERARI A. 2003 Expression of self-complementary hairpin RNA under the control of the rolC promoter confers systemic disease resistance to plum pox virus without preventing local infection. *BMC Biotechnology*, 3:7.
 15. POLVERARI A., MOLESINI B., PEZZOTTI M., BUONAURO R., MARTE M., DELLEDONNE M. 2003. Nitric oxide-mediated transcriptional changes in *Arabidopsis thaliana*. *Mol Plant Microbe Interact* 16: 1094-1105.
 16. ZANINOTTO F., LA CAMERA S., POLVERARI A., DELLEDONNE M. 2006. Cross Talk between Reactive Nitrogen and Oxygen Species during the Hypersensitive Disease Resistance Response. *Plant Phys* 141: 379-383.
 17. DE STEFANO M., VANDELLE E., POLVERARI A., FERRARINI A., DELLEDONNE M. 2006. Nitric Oxide-Mediated Signaling Functions During the Plant Hypersensitive Response. *Plant Cell Monographies* - pagg.207-222- Springer-Verlag Berlin Heidelberg
 18. POLESANI M., DESARIO F., FERRARINI A., ZAMBONI A., PEZZOTTI M., KORTEKAMP A., POLVERARI A. 2008 cDNA-AFLP analysis of plant and pathogen genes expressed in grapevine infected with *Plasmopara viticola*. *BMC Genomics*, 9:142.
 19. DE STEFANO M., FERRARINI A., BAUDOUINE., PUCCIARIELLO C., POLVERARI A PUPPO A., DELLEDONNE M. 2008 Expression of *Medicago truncatula* Genes Responsive to Nitric Oxide in Pathogenic and Symbiotic Conditions. *Mol Plant Microbe Interact* 21: 781-790.
 20. SZAFRANSKA K., FUSARI F., LUONGO L., FERRARINI A., POLVERARI A, DELLEDONNE M., FICCADENTI N., SESTILI S., BELISARIO A. 2008. Fusarium wilt infection in melon: a transcriptomic approach to characterize the genetic dialogue between host and pathogen. Pitrat M. (ed): *Cucurbitaceae 2008, Proceedings of the IXth EUCHARPIA meeting on genetics and breeding of Cucurbitaceae, Avignon (France)* pp. 615-619.

Polverari

ELENCO DELLE 20 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DELLA DOTT.SSA STEFANIA TEGLI

- 1P) TEGLI S., COMPARINI C., GIANNETTI C. AND SCALA A. (1994). Effect of temperature on cerato-ulmin production by *Ophiostoma ulmi* and *O. novo-ulmi*. *Mycological Research* **98**, 408-412. (IF 1.861; ISI web of Science: 9 citazioni).
- 2P) BRASIER C.M., KIRK S. AND TEGLI S. (1995). Naturally occurring non cerato-ulmin producing mutants of *Ophiostoma novo-ulmi* are pathogenic but lack aerial mycelium. *Mycological Research* **99**, 436-440 (IF 1.861; ISI web of Science: 22 citazioni).
- 3P) TEGLI S. AND SCALA A. (1996). Isolation and characterization of non cerato-ulmin producing laboratory induced mutants of *Ophiostoma novo-ulmi*. *Mycological Research* **100**, 661-668 (IF 1.861; ISI web of Science: 10 citazioni).
- 4P) SCALA F., BERTELLI E., COPPOLA L., DEL SORBO G., TEGLI S. AND SCALA A. (1997). Comparative determination of cerato-ulmin on cell surface and in mycelial extracts of pathogenic and non-pathogenic *Ophiostoma* species. *Mycological Research* **101**, 829-834 (IF 1.861; ISI web of Science: 4 citazioni).
- 5P) SCALA A., PATTUELLI M., COPPOLA L., GUASTINI M., TEGLI S., DEL SORBO G., MITTEMPERGHER L. AND SCALA F. (1997). Dutch elm disease progression and quantitative determination of cerato-ulmin in leaves, stems and branches of elms inoculated with *Ophiostoma novo-ulmi* and *O. ulmi*. *Physiological and Molecular Plant Pathology* **50**, 349-360 (IF 1.107; ISI web of Science: 7 citazioni).
- 6P) SFALANGA A., DI CELLO F., MUGNAI L., TEGLI S., FANI R. AND SURICO G. (1999). Isolation and characterisation of a new antagonistic *Burkholderia* strain from the rhizosphere of healthy tomato plants. *Research in Microbiology* **150**, 45-59 (IF 2.219; ISI web of Science: 5 citazioni).
- 7P) TEGLI S. (2000). An hypothesis about the reproductive modes of *Phaeoacremonium aleophilum* and *Phaeomoniella chlamydospora*. *Phytopathologia Mediterranea* **39**, 289-298 (IF 0.446; ISI web of Science: 4 citazioni).
- 8P) TEGLI S., SANTILLI E., BERTELLI E. AND G. SURICO G. (2000). Genetic variation within *Phaeoacremonium aleophilum* and *P. chlamydosporum* in Italy. *Phytopathologia Mediterranea* **39**, 125-133 (IF 0.446; ISI web of Science: 7 citazioni).
- 9P) TEGLI S., BERTELLI E. AND SURICO G. (2000). Sequence analysis of ITS ribosomal DNA in five *Phaeoacremonium* species and development of a PCR-based assay for the detection of *P. chlamydosporum* and *P. aleophilum* in grapevine tissue. *Phytopathologia Mediterranea* **39**, 134-149 (IF 0.446; ISI web of Science: 16 citazioni).
- 10P) FECCI E., BATTISTI A., CAPRETTI P. AND TEGLI S. (2002). An association between the fungus *Sphaeropsis sapinea* and the cone bug *Gastrodes grossipes* in cones of *Pinus nigra* in Italy. *Forest Pathology* **32**, 241- 247 (IF 0.744; ISI web of Science: 4 citazioni).
- 11P) JACKSON R.W., MANSFIELD J.W., AMMOUNEH H., DUTTON L.C., WHARTON B., ORTIZ-BARREDO A., ARNOLD D.L., TSAMIS G., SESMA A., BUTCHER D., BOCH J., KIM Y.J., MARTIN G.B., TEGLI S., MURILLO J., VIVIAN A. (2002). Location and activity of members of a family of *virPpPhA* homologues in pathovars of *Pseudomonas syringae* and *P. savastanoi*. *Molecular Plant Pathology* **3**, 205 - 216 (IF 3.385; ISI web of Science: 24 citazioni).

- 12P) **TEGLI S., SERENI A., SURICO G.** (2002). PCR-based assay for the detection of *Curtobacterium flaccumfaciens* pv. *flaccumfaciens* in bean seeds. *Letters in Applied Microbiology* **35**, 331-337 (**IF 1.623**; ISI web of Science: **3 citazioni**).
- 13P) DEL SORBO G., AMBROSINO P., COMPARINI C., **TEGLI S., SCALA A. AND F. SCALA.** (2003). Binding and cytotoxicity of cerato-ulmin to elm cells. *Journal of Plant Pathology* **85**, 165-173 (**IF 0.974**).
- 14P) MENGONI A., MOCALI S., SURICO G., **TEGLI S., FANI R.** (2003). Fluctuation of endophytic bacteria and phytoplasmosis in elm trees. *Microbiological Research* **158**, 363-369. (**IF 1.535**; ISI web of Science: **4 citazioni**).
- 15P) MOCALI S., BERTELLI E., DI CELLO F., MENGONI A., SFALANGA A., VILIANI F., CACIOTTI A., **TEGLI S., SURICO G., FANI R.** (2003) Fluctuation of bacteria isolated from elm tissues during different seasons and from different plant organs. *Research in Microbiology* **154**, 105-114 (**IF 2.219**; ISI web of Science: **21 citazioni**).
- 16P) SCALA A., PAZZAGLI L., COMPARINI C., SANTINI A., **TEGLI S., CAPPUGI G.**(2004) Cerato-platanin, an early-produced protein by *Ceratocystis fimbriata* f.sp. *platani*, elicits phytoalexin synthesis in host and non-host plants. *Journal of Plant Pathology* **86**, 27-33 (**IF 0.974**; ISI web of Science: **2 citazioni**).
- 17P) PAZZAGLI L., PANTERA B., CARRESI L., ZOPPI C., PERTINHEZ T.A., SPISNI A., **TEGLI S., SCALA A., CAPPUGI G.** (2006) Cerato-platanin, the first member of a new fungal protein family - Cloning, expression, and characterization. *Cell Biochemistry and Biophysics* **44**, 512-521 (**IF 1.953**; ISI web of Science: **2 citazioni**).
- 18P) SCALA A., COMPARINI C., **TEGLI S., SCALA F.** (2007). A non-*Ophiostoma* fungus expresses the gene encoding the hydrophobin cerato-ulmin. *Journal of Plant Pathology* **89**, 33-240 (**IF 0.974**).
- 19P) SISTO A., CIPRIANI M.G., **TEGLI S., CERBONESCHI M., STEA G., SANTILLI E.** (2007). Genetic characterization by fluorescent AFLP of *Pseudomonas savastanoi* pv. *savastanoi* strains isolated from different host species. *Plant Pathology* **56**, 366-372 (**IF 2.012**; ISI web of Science: **1 citazione**).
- 20P) ZAMPONI L., PAFFETTI D., **TEGLI S., ŁAKOMY P., CAPRETTI P.** (2007). Genetic variation in *Heterobasidion abietinum* populations detected with the M13 minisatellite marker. *Forest Pathology* **37**: 321-328 (**IF 0.744**).

Elenco pubblicazioni allegata alla domanda

Matilde Tessitori

1. Albanese G., Davis R. E., Granata G., Dally E. I., Santuccio T., **Tessitori M.** (1996). DNA-based analyses to detect and identify phytoplasmas in yellows-diseased grapevines in Sicily. *Petria*, VI, 1, 65-76.
2. **Tessitori M.**, La Rosa R., Albanese G., Catara A. (1996). PCR diagnosis of citrus viroids in field samples. In: Proc. 13th Conf. of the International Organization of Citrus Virologists, IOCV, Riverside, 230-235.
3. Albanese G., Polizzi G., Grimaldi V., Collodoro S., **Tessitori M.**, Davis R. E. (1998). Detection and molecular identification of a phytoplasma in diseased tomato plants in Calabria (Italy). *Phytopathologia mediterranea*, 37, 83-87.
4. Albanese G., Reina A., **Tessitori M.**, La Rosa R. (2001). Detection of peach viruses in South Italy. In: Proc. 5th Cong. European Foundation for Plant Pathology, EFPP, 236-238.
5. **Tessitori M.**, Reina A., La Rosa R. (2002). First report of mixed infection of *Hop stunt viroid* and *Peach latent mosaic viroids* on peach. *Plant Disease* 86 (3):329. (ISI impact factor: 1.429)
6. **Tessitori M.**, La Rosa R., Catara A. (2002). *Citrus psorosis virus* bark scaling on Tarocco sweet orange. *Plant Disease* 86 (5):560. (ISI impact factor: 1.429)
7. **Tessitori M.**, Reina A., Catara V., Polizzi G. (2002). *Polygala myrtifolia* as a new natural host of *Cucumber mosaic virus*. *Plant Disease* 86 (12):1403. (ISI impact factor: 1.429)
8. **Tessitori M.**, La Rosa R. (2002). Un secolo di ricerche sulla psorosi degli agrumi. *Tecnica agricola*, 1-2, 101-118.
9. Greco S., Bella P., **Tessitori M.**, Catara V. (2004). Indagini sulla disseminazione in vivaio di *Xanthomonas hortorum* pv. *pelargonii*. *Culture Protette* (3), 65-68.
10. **Tessitori M.**, Rizza S., Reina A., Catara A. (2005). Real-time RT-PCR based on SYBR-Green I for the detection of citrus exocortis and citrus cachexia diseases. In: Proc. 16th Conf. of the International Organization of Citrus Virologists, IOCV, Riverside, 456-459.
11. **Tessitori M.**, Reina A., Rizza S., Di Serio F., La Rosa R., Catara A. (2005). Analysis of progeny of an Italian isolate of *Citrus viroids IIIb*. In: Proc. 16th Conf. of the International Organization of Citrus Virologists, IOCV, Riverside, 460-462.
12. Pacifico D., Alma A., **Tessitori M.**, Tedeschi R., Marzachi C. (2005). Caratterizzazione di fitoplasmi associati al legno nero (LN) della vite in Liguria, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta. *Petria*, 15 (1/2): 113-115.
13. **Tessitori M.**, Reina A., Rizza S., Catara A. (2006). Studi di stabilità genetica per la selezione di un viroide per l'aumento della resa produttiva di varietà di agrumi. *Italus Hortus* 13 (2): 331-336.
14. Catara V., Bella P., Campisano A., **Tessitori M.** (2006). Caratterizzazione di popolazioni di *Pseudomonas savastanoi* e valutazione di varietà di olivo e oleandro per la resistenza al patogeno. *Italus Hortus* 13 (2): 145-149.
15. **Tessitori M.**, Masenga V., Marzachi C. (2006). First report of a phytoplasma associated with abnormal proliferation of cladodes in cactus pear (*Opuntia ficus-indica*) in Italy. *Plant Pathology*, 55: 292. (ISI impact factor: 2.198)
16. Catara A., **Tessitori M.** (2006). Problematiche fitosanitarie dell'agrumicoltura italiana dopo la diffusione del virus della "tristeza". *Italus Hortus*, 13 (1), 49-60.

17. La Rosa R., **Tessitori M.**, Reina A., Tamburino V., Bono G., Raciti E. (2006). Indagine sui giallumi della vite in Sicilia. *Informatore Fitopatologico*, 4: 44-49.
18. **Tessitori M.**, Maria G., Capasso C., Catara G., Rizza S., De Luca V., Catara A., Capasso A., Carginale V. (2007). Differential display analysis of gene expression in Etrog citron leaves infected by *Citrus viroid III*. *Biochimica et Biophysica Acta*, 228-235. (ISI impact factor: 4.374).
19. Davino S., Calari A., Davino M., **Tessitori M.**, Bertaccini A., Bellardi M. G. (2007). Virescence of tenweeks stock associated to phytoplasma infection in Sicily. *Journal of Plant Pathology*, 89 (3, Supplement), 62. (ISI impact factor: 0.974)
20. **Tessitori M.**, Buonocore E., La Rosa R. (2007). Survey on virus diseases of table grape in Sicily. *Journal of Plant Pathology*, 89 (3, Supplement), 62. (ISI impact factor: 0.974)

Catania, 7.08.2008


Dott.ssa Matilde Tessitori

A/10

Elenco delle pubblicazioni del Dott. Livio Torta, ritenute utili ai fini della valutazione comparativa

1. Torta L., 1994: "Prime indicazioni sull'impiego dei residui di potatura del nocciolo (*Corilus avellana* L.) come substrato colturale di *Pleurotus* spp.", *Micologia Italiana*, 3, 25-28;
2. Burruano S., Conigliaro G., Torta L., 1998: "Associazione tra *Acremonium byssoides* e *Plasmopara viticola*", *Micologia Italiana*, 1, 19-22;
3. Raffa D., Daidone G., Maggio D., Schillaci D., Plescia V., Torta L., 1999: Synthesis and antifungal activity of N-isoxazoly-2-iodobenzamides. *Il Farmaco*, 54, 90-94;
4. Burruano S., Conigliaro G., Torta L., Somma V., 2000: First observations on the pathogenesis of *Albugo candida* on *Eruca sativa*. Proceedings of the 5th Congress of European Foundation for Plant Pathology: "Biodiversity in Plant Pathology", Taormina – Giardini Naxos, Italy, 18-22/09/2000, 574-576;
5. Torta L., 2000: Preliminary observations on the interactions between mycorrhizae and *Phytophthora* species in *Citrus* seedlings. Proceedings of the 5th Congress of European Foundation for Plant Pathology: "Biodiversity in Plant Pathology", Taormina – Giardini Naxos, Italy, 18-22/09/2000, 577-580;
6. Raffa D., Daidone G., Plescia F., Schillaci D., Maggio B., Torta L., 2001: Synthesis and antifungal activity of new N-(1-phenyl-4-carbetoxy-pyrazol-5-yl)-, N-(indazol-3-yl)- and N-(indazol-5-yl)-2-iodobenzamides. *Il Farmaco*, 57, 183-187;
7. Burruano S., Conigliaro G., Lo Piccolo S., Torta L., 2002: Evoluzione morfologica di *Albugo candida* in *Eruca sativa*. *Micologia Italiana*, 3, 6-8;
8. Curini M., Bianchi A., Epifano F., Bruni R., Torta L., Zambonelli A., 2003: Composition and in vitro antifungal activity of essential oils of *Erigeron canadensis* and *Myrtus communis* from France. *Chemistry of Natural Compounds*, Vol 39, 2, 191-194;
9. Torta L., Lo Piccolo S., Burruano S., Lo Cantore P., Iacobellis N. S., 2003: Necrosi apicale del mango (*Mangifera indica* L.) causata da *Pseudomonas syringae* pv. *syringae* van Hall, in Sicilia. *Informatore Fitopatologico*, 11, 44-46;
10. Torta L., Mondello V., Burruano S., 2003: Valutazione delle caratteristiche morfo-anatomiche di alcune simbiosi micorriziche mediante tecniche colorimetriche usuali e innovative. *Micol. Ital.*, 2, 53-59;
11. Torta L., Zoida G., Burruano S., 2004: On the health of a monumental tree of *Ficus macrophylla* Desf. ex Pers. subsp. *columnaris* (C. Moore) P. S. Green (sin. = *Ficus magnolioides* Borzi var. *magnolioides*) in Palermo. Proceedings of the International Congress: The Trees of History. Protection and exploitation of veteran trees. Torino, 1-2 aprile;
12. Burruano S., Lo Piccolo S., Alfonso A., Torta L., 2004: Evoluzione di *Acremonium* sp. endofita in tessuti fogliari di *Vitis vinifera*, durante la patogenesi di *Plasmopara viticola*. *Micologia Italiana*, XXXIII, 2, 42-45;

13. Torta L., Zoida G., Mondello V., Burruano S., Di Mario F., Reverberi M., Rapanà P., 2005: Studio dell'attitudine alla coltivazione e della variabilità genetica e molecolare di *Aspergillus niger*.
14. Assante G., Dalla Valle S., Malvezzi L., Nasini G., Burruano S., Torta L., 2005. Acremines A-F, novel secondary metabolites produced by an endofitic strain of *Acremonium* sp., isolated in grape leaves infected by *Plasmopara viticola*. *TETRAHEDRON*. vol. 61, pp. 7686-7692;
15. V. Mondello, S. Lo Piccolo, L. Torta, S. Burruano, 2006. Antagonismo in vitro di *Fusarium oxysporum* Schlot. Emend. Sn. e Hans. isolato dalla rizosfera di *Mangifera indica* L. nei confronti di patogeni fungini. Micologia Italiana 1, 10-15;
16. Torta L., Martorana A., Burruano S. Saiano F., 2007. Ulteriori studi sulle micorrize vescicolo-arbuscolari del ficodindia in areali siciliani. Micologia Italiana, XXXVI, 1, 54-58;
17. Burruano S, Conigliaro G, Lo Piccolo S, Torta L., 2007. Oospore di *Plasmopara viticola*: dinamica di maturazione e possibile antagonismo di *Acremonium byssoides*. Micologia Italiana, XXXVI, 2, 53- 58;
18. Ferraro V., Lo Piccolo S. L. Torta, S. Burruano, 2007. Interaction between a *Bacillus* isolate, *Eruca sativa* and *Albugo candida*. *Advances in Downy Mildew Research*, Vol. 3, A. Lebeda and P.T.N. Spencer-Phillips eds, Palacky University in Olomuc and JOLA, v.o.s., Kostelec na Hanè Czech Republic, July 2-6, 149-156;
19. Alfonzo A., Conigliaro G., Lo Piccolo S., Mondello V., Torta L., Burruano S., 2008. Indagine sulla dinamica di presenza delle popolazioni di aspergilli e penicilli in vigneti della Sicilia occidentale. Micologia Italiana, XXXVII, 1, 40-49;
20. Oliveri C, Torta L., Catara V. A polyphasic approach to the identification of ochratoxin A-producing black *Aspergillus* isolates from vineyards in Sicily, *International Journal of Food Microbiology*, 127: 147-154.

ALLEGATO B

GIUDIZI SULLA DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

CANDIDATO **Vito Campanella**

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha illustrato in modo chiaro le motivazioni scientifiche e le metodologie utilizzate nelle sue linee di ricerca, soffermandosi in particolare sulle attività di monitoraggio e diagnostica.

Prof. Antonino Catara

Il candidato discute con padronanza gli argomenti trattati, dimostrando di possedere una buona conoscenza delle metodologie utilizzate nel monitoraggio di patogeni del terreno e delle sementi, prevalentemente basate su tecniche convenzionali.

Prof. Pietro Maria Corda

Nella discussione il candidato ha dimostrato una buona conoscenza delle tematiche di ricerca affrontate. Le risposte fornite hanno messo in evidenza chiarezza e vivacità espositiva degli argomenti trattati.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato possiede ottima conoscenza degli argomenti trattati nelle sue pubblicazioni ed è in grado di discutere le scelte effettuate in modo sicuro.

Prof. Aniello Scala

Il candidato si mostra capace di motivare i contenuti degli argomenti che ha sviluppato nelle pubblicazioni presentate che consistono soprattutto in attività di monitoraggio; mostra un adeguato rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra di conoscere le motivazioni scientifiche che stanno alla base delle pubblicazioni presentate e manifesta chiarezza e vivacità espositiva.

CANDIDATO **Salvatore Davino**

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha validamente esposto gli argomenti di ricerca che hanno caratterizzato la sua attività scientifica soprattutto nel campo della virologia delle piante agrarie, evidenziando padronanza degli argomenti e descrivendo in modo puntuale gli approcci metodologici delle ricerche.

Prof. Antonino Catara

Il candidato risponde con sicurezza alle domande, mostrando di gestire con padronanza e rigore metodologico le tecniche di indagine e di avere un'ottima conoscenza dei temi di virologia vegetale.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha discusso i propri titoli evidenziando un'approfondita conoscenza di base degli argomenti relativi alla virologia vegetale. L'esposizione è stata chiara, corretta ed esauriente, anche in relazione agli sviluppi futuri delle linee di ricerca.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato possiede una buona specializzazione nel settore della virologia nel quale ha condotto studi con notevole rigore metodologico. Dimostra inoltre un'ottima conoscenza degli argomenti trattati ed è in grado di discutere e giustificare ampiamente e brillantemente le scelte effettuate.



Prof. Aniello Scala

Il candidato mostra buona conoscenza delle tematiche affrontate nelle pubblicazioni selezionate e ne giustifica con attenzione i motivi delle scelte e dei contenuti; mostra rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra di possedere una buona preparazione nel settore della ricerca virologica e di gestire con padronanza e rigore metodologico le tematiche d'indagine.

CANDIDATO Filippo De Curtis

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha dato ampia giustificazione delle ricerche effettuate, evidenziando rigore metodologico, capacità critica e interpretativa. Ha indicato le linee evolutive di alcuni lavori e le possibili ricadute pratiche.

Prof. Antonino Catara

Il candidato discute con padronanza, mostrando di possedere una rilevante conoscenza delle metodologie d'indagine per la selezione e la valutazione di lieviti in difesa delle derrate dai marciumi post-raccolta e delle loro possibili applicazioni.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha discusso, con chiare argomentazioni e proprietà di linguaggio, sulle conoscenze acquisite con le sue indagini, anche in relazione alle nuove linee di ricerca seguite in ambito internazionale. Ha posto in evidenza una buona preparazione e un accurato senso critico.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato dimostra ottima conoscenza degli argomenti trattati che sono svolti con notevole rigore metodologico. La discussione mette in luce la sua sicurezza e la sua preparazione che gli permette di giustificare ampiamente e brillantemente le sue scelte.

Prof. Aniello Scala

Il candidato discute con padronanza le tematiche affrontate nelle sue ricerche che ha sviluppato con rigore metodologico; ne chiarisce i motivi delle scelte e dei contenuti prospettando possibili sviluppi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra buona conoscenza delle metodologie d'indagine nel suo settore specifico di ricerca, che gli permette di discutere con padronanza e rigore i motivi delle scelte adottate.

CANDIDATO Paolo Gonthier

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha dimostrato un'ottima capacità nell'espone e giustificare le motivazioni, le scelte ed i contenuti della sua produzione scientifica che spazia in diversi settori della patologia forestale; ha mostrato inoltre un alto rigore metodologico ed ha saputo evidenziare possibili sviluppi scientifici ed applicativi della disciplina.

Prof. Antonino Catara

Il candidato discute con competenza e in modo esaustivo le metodologie impiegate, talvolta particolarmente originali, argomentando con padronanza sulle scelte operate e sui vantaggi anche applicativi.



Prof. Pietro Maria Corda

La matura preparazione scientifica del candidato nel proprio settore di ricerca è emersa chiaramente nella discussione sulle tematiche, sui metodi sperimentali e sull'interpretazione critica dei risultati. Ha dimostrato di possedere una notevole capacità di motivare le scelte e i contenuti delle indagini svolte, con particolare riferimento alla difesa biologica in campo forestale.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato dimostra ottima padronanza degli argomenti trattati nelle sue pubblicazioni che sono stati svolti con notevole rigore metodologico. La discussione mette in luce la sua preparazione che gli permette di giustificare ampiamente e brillantemente le sue scelte.

Prof. Aniello Scala

Il candidato discute con chiara padronanza le tematiche affrontate nelle sue ricerche sviluppate con rigore metodologico, spiegandone i motivi delle scelte e dei contenuti e prospettando possibili interessanti sviluppi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato dimostra ottima padronanza degli argomenti trattati che gli consente di discutere con sicurezza, competenza e rigoroso senso critico le metodologie impiegate e le scelte operate.

CANDIDATA Cristina Nali

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha risposto in modo chiaro ed esaustivo ai quesiti della commissione. Ha dato prova di grande padronanza degli argomenti relativi alle sue ricerche nel settore delle risposte delle piante agli stress, ben motivando le scelte della metodologia adottata.

Prof. Antonino Catara

La candidata discute in modo brillante gli aspetti tecnici e metodologici delle ricerche, soffermandosi a presentare lo stato dell'arte e i possibili sviluppi futuri della ricerca.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha esposto con chiarezza le conoscenze acquisite nelle sue ricerche di natura biochimica sui metaboliti implicati nelle risposte di difesa delle piante agli stress abiotici. E' stata in grado di collegare la propria esperienza scientifica con quella di ricercatori stranieri indicando nuove linee di indagine.

Prof. Sergio Mutto Accordi

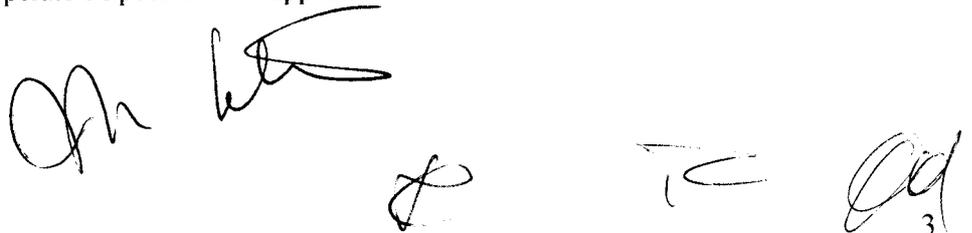
La discussione delle pubblicazioni della candidata mette in luce che i suoi lavori sono stati effettuati con notevole rigore metodologico. Il dibattito permette di individuare l'ottima conoscenza degli argomenti trattati, la sua sicurezza e la sua preparazione che le consentono di giustificare ampiamente e brillantemente le sue scelte.

Prof. Aniello Scala

La candidata discute la genesi della propria attività di ricerca e i suoi possibili interessanti sviluppi con elevata abilità e brillante capacità, mostrando di aver lavorato con perizia e un buon livello di rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata mostra rigore metodologico, senso critico e ottima conoscenza degli argomenti delle sue ricerche, discutendo le scelte operate e i possibili sviluppi futuri.



CANDIDATA Anna Maria Polverari

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha dato prova di grande padronanza degli argomenti di ricerca e della bibliografia di riferimento. Ha ben motivato, con linguaggio appropriato, le scelte metodologiche effettuate evidenziandone le linee evolutive.

Prof. Antonino Catara

La candidata dimostra ampia conoscenza delle tecniche d'indagine e delle metodologie impiegate, che illustra con disinvoltura e padronanza, anche con riferimento ad altre potenzialità applicative.

Prof. Pietro Maria Corda

Nell'esposizione della propria attività la candidata ha dimostrato completa padronanza delle problematiche scientifiche degli argomenti affrontati. L'impostazione delle ricerche e i metodi di indagine sono apparsi efficaci per il conseguimento dei risultati, che sono stati commentati con acuto senso critico.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata dimostra ottima conoscenza degli argomenti trattati che sono svolti con notevole rigore metodologico. La discussione mette in luce la sua preparazione che le permette di giustificare brillantemente e con ampia cognizione di causa le sue scelte.

Prof. Aniello Scala

La candidata mostra una solida padronanza delle tematiche che emergono nelle pubblicazioni presentate; ha giustificato i motivi delle scelte discutendone con perizia le metodologie e i contenuti scientifici.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata discute con rigore metodologico e senso critico le scelte operate nelle sue ricerche, mostrando sicurezza e padronanza, frutto di una solida preparazione di base.

CANDIDATA Stefania Tegli

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha risposto in modo chiaro ai quesiti della commissione ed ha dimostrato di saper condurre la discussione critica su varie tematiche di ricerca, sempre sostenute da rigore metodologico. Ha ben motivato le scelte effettuate evidenziandone le linee evolutive.

Prof. Antonino Catara

La candidata possiede una piena maturità, che le consente di esporre in modo chiaro le tecniche e le metodologie d'indagine, motivando le scelte operate e le prospettive di sviluppo.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha esposto con chiarezza il progresso del suo percorso scientifico dimostrando di possedere notevole capacità di motivare le scelte e i contenuti delle ricerche svolte. L'impostazione dei lavori ha evidenziato un grande rigore metodologico e i risultati sono stati presentati con sicuro senso critico.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata dimostra ottima conoscenza degli argomenti trattati che sono svolti con notevole rigore metodologico. La discussione mette in luce la sua preparazione che le permette di giustificare ampiamente e brillantemente le sue scelte.



4

Prof. Aniello Scala

La candidata mostra buona padronanza delle tematiche che ha sviluppato nelle sue pubblicazioni giustificando con competenza i motivi delle scelte e dei contenuti e prospettandone possibili sviluppi; apprezzabile è il livello di rigore metodologico.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata dimostra ottima conoscenza degli argomenti trattati, che le consentono di esporre in modo chiaro le motivazioni che sottendono le sue rigorose scelte metodologiche.

CANDIDATA Matilde Tessitori

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha risposto in modo chiaro e competente ai quesiti della commissione sullo specifico argomento di ricerca delle malattie da viroidi delle piante. Ha ben motivato le scelte effettuate evidenziandone le linee evolutive.

Prof. Antonino Catara

La candidata discute con competente disinvoltura gli aspetti metodologici della sua ricerca motivando criticamente le scelte operate, la valenza dei risultati e le prospettive di sviluppo alla luce delle attuali conoscenze.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha esposto con chiarezza le basi teoriche e pratiche del suo percorso formativo svolto nell'ambito delle malattie causate da viroidi. Ha posto in evidenza i risultati ottenuti dimostrando di possedere una buona maturità scientifica.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata dimostra buona conoscenza degli argomenti trattati che sono stati svolti con rigore metodologico. La discussione mette in luce la sua preparazione che le permette di ben giustificare con cognizione di causa le sue scelte.

Prof. Aniello Scala

La candidata mostra padronanza delle tematiche sviluppate con buon rigore metodologico nella sua attività di ricerca e giustifica con competenza i motivi delle scelte e dei contenuti prospettandone possibili sviluppi.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata ha discusso con senso critico le scelte operate nelle sue ricerche, mostrando competenza ed una solida preparazione di base.

CANDIDATO Livio Torta

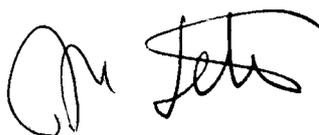
Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha dato prova di ben sapere esporre gli argomenti di ricerca affrontati. Dimostra inoltre buona conoscenza generale delle tematiche di ricerca.

Prof. Antonino Catara

Il candidato espone con competenza le problematiche e le prospettive della sua ricerca, motivando le scelte operate.



Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha discusso le sue linee di ricerca con buona padronanza e conoscenza delle tecniche diagnostiche e delle metodiche applicate. Ha evidenziato i risultati delle ricerche, dimostrando un'attenzione anche agli aspetti applicativi di difesa.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato possiede buona conoscenza degli argomenti trattati nelle sue pubblicazioni e discute le scelte effettuate in modo sicuro.

Prof. Aniello Scala

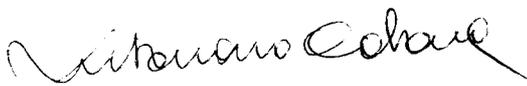
Il candidato si mostra capace di discutere le tematiche affrontate nelle sue ricerche sviluppate con rigore metodologico, spiegandone i motivi delle scelte e dei contenuti.

GIUDIZIO COLLEGALE

Il candidato possiede una buona preparazione delle tecniche diagnostiche e delle metodiche applicate. Ha dimostrato un'attenzione anche agli aspetti applicativi di difesa.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA 

COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI 

Prof. Aniello SCALA 

Prof. Pietro Maria CORDA 

SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI



ALLEGATO C

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA

CANDIDATO Vito Campanella

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

La prova didattica del candidato si è concretizzata in una vivace e sintetica esposizione dell'argomento scelto, non sempre accompagnata da rigore scientifico e chiarezza.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha esposto in maniera frettolosa l'argomento assegnato, utilizzando supporti didattici non sempre adeguati ad una lezione per studenti di secondo livello.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha svolto l'argomento con poca sicurezza espositiva e ridotta capacità di sintesi terminando in anticipo la sua lezione.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Nella sua esposizione, apparentemente sicura, sono mancati il rigore, la precisione e la chiarezza.

Prof. Aniello Scala

Il candidato ha organizzato la lezione in modo seminariale e divulgativo e forse ha esagerato nell'espone i risultati della sua attività di ricerca; di conseguenza, la lezione risulta incompleta.

GIUDIZIO COLLEGALE

La lezione è stata svolta dal candidato con un taglio divulgativo e frettoloso, non adeguato per studenti di secondo livello.

CANDIDATO Salvatore Davino

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha trattato l'argomento riportando, fra l'altro, numerose informazioni ma con alcune inesattezze. Apprezzabili la struttura della lezione, la sintesi, la vivacità espositiva.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha sviluppato il tema scelto con supporti didattici adeguati. L'esposizione è stata chiara, nonostante la complessità dell'argomento specifico, ancorché troppo ricca di informazioni originali, non adeguate a studenti di un corso di laurea triennale.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha rispettato puntualmente il tempo assegnato, svolgendo la lezione con buona capacità espositiva e mettendo in luce l'attualità dei contenuti.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato ha svolto la lezione rispettando a pieno il tempo concesso. La sua trattazione però è stata in alcuni casi imprecisa e poco appropriata a livello di scolarità al quale aveva dichiarato di riferirsi.

Prof. Aniello Scala

La lezione svolta dal candidato è stata esposta in modo sufficientemente chiaro ed efficace, anche se con un eccessivo tono seminariale con qualche imperfezione.



GIUDIZIO COLLEGALE

La lezione è stata svolta con chiara capacità espositiva, ma con un eccessivo tono seminariale e non appropriato per il livello di scolarità scelta.

CANDIDATO Filippo De Curtis

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha affrontato in modo parziale l'argomento scelto e ha illustrato la tematica in modo non sempre chiaro.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha esposto in modo poco efficace la sua lezione, che ha affrontato solo parzialmente l'argomento scelto. Anche le notizie erogate sono poco adeguate alla scolarità scelta come riferimento.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha mostrato una ridotta capacità di attrarre l'attenzione, una certa difficoltà espositiva. La scelta delle immagini e dei contenuti sono risultati poco efficaci.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato ha mostrato scarsa chiarezza nell'illustrazione delle diapositive e difficoltà nell'esposizione dei concetti. Ha inoltre sviluppato solo parzialmente l'argomento scelto.

Prof. Aniello Scala

Durante la presentazione le due problematiche insite nel titolo della lezione sono state svolte separatamente senza evidenziarne relazione e connessioni; eccessivo il taglio seminariale.

GIUDIZIO COLLEGALE

La lezione, che ha affrontato parzialmente l'argomento scelto, è stata esposta in modo poco efficace.

CANDIDATO Paolo Gonthier

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha svolto, rispettando i tempi concessi, una lezione ottimamente inquadrata, contraddistinta da rigore scientifico, chiarezza e proprietà di linguaggio che evidenziano notevole valenza divulgativa e padronanza dell'argomento. Decisamente apprezzabile l'esposizione molto efficace sul piano didattico anche per l'appropriata scelta di materiale illustrativo.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha esposto in modo chiaro, esauriente e rigoroso il tema scelto, calibrando in modo adeguato il livello della trattazione.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato ha esposto con chiarezza ed incisività, nei tempi concessi, l'argomento scelto usando una terminologia scientifica appropriata e dimostrando piena padronanza della materia. L'esposizione scorrevole ed efficace ha evidenziato la notevole valenza didattica.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato ha svolto l'argomento scelto dimostrando ottima chiarezza espositiva, profonda conoscenza del tema e capacità di attrarre l'attenzione dell'uditorio in modo rigoroso.



Prof. Aniello Scala

Il candidato ha mostrato competenza e buona capacità di sintesi; ha esposto l'argomento della lezione con rigore, chiarezza e con buona efficacia didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato mostra una profonda conoscenza del tema trattato, che ha svolto usando appropriata terminologia, e ottima chiarezza espositiva.

CANDIDATA Cristina Nali

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha esposto con notevole chiarezza e proprietà di linguaggio l'argomento scelto suscitando l'attenzione della platea. Ha dimostrato di saper trattare la tematica in modo esauriente, rigoroso e nei tempi dovuti.

Prof. Antonino Catara

La candidata ha svolto brillantemente la lezione esponendo, con rigore e chiarezza le diverse fasi del tema scelto, suscitando attenzione per la proprietà di linguaggio e la qualità della comunicazione.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha svolto brillantemente e in modo approfondito, nel rispetto dei tempi, l'argomento della lezione, mostrando ottima proprietà di linguaggio, rigore logico e notevoli doti comunicative, anche in riferimento ad un tema molto specifico di fisiopatologia.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata dimostra ottima chiarezza espositiva, notevole capacità di attrarre l'attenzione dell'auditorio. Ha svolto la lezione in modo molto rigoroso, chiaro ed efficace.

Prof. Aniello Scala

La candidata ha mostrato competenza e capacità di sintesi, e ha esposto l'argomento della lezione con ottima efficacia didattica e in modo rigoroso, esauriente e brillante.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata ha svolto l'argomento assegnato con ottima efficacia didattica e in modo rigoroso e brillante.

CANDIDATA Annalisa Polverari

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha esposto il tema scelto con chiarezza, linguaggio appropriato, apprezzabile scelta del materiale illustrativo. Si è inoltre distinta per la capacità di sintesi e facilità di comunicazione.

Prof. Antonino Catara

La candidata ha svolto il tema con efficacia, rigore e chiarezza, dimostrando di possedere la piena padronanza dell'argomento.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha esposto la lezione con chiarezza, esaustività e linguaggio appropriato, mostrando notevole attitudine esplicativa e capacità di sintesi con l'uso di materiale illustrativo adeguato.



Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata ha svolto la sua lezione in modo rigoroso, chiaro ed efficace dimostrando profonda conoscenza dell'argomento e ottima capacità comunicativa.

Prof. Aniello Scala

La candidata ha mostrato competenza e buona capacità di sintesi, e ha esposto l'argomento della lezione con rigore, chiarezza ed efficacia didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La lezione è stata svolta con efficacia mettendo in evidenza nella candidata una solida preparazione, facilità di comunicazione e capacità di sintesi.

CANDIDATA Stefania Tegli

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha esposto la lezione con sicurezza, linguaggio appropriato, chiarezza espositiva. Ha messo in evidenza notevole padronanza dell'argomento accompagnata da capacità di sintesi. Buona la scelta del materiale illustrativo.

Prof. Antonino Catara

La candidata ha esposto in modo ordinato il tema oggetto della prova, mostrando rigore, efficacia e padronanza dell'argomento.

Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha svolto in modo didatticamente molto efficace e stimolante il tema della lezione. Ha seguito una linea espositiva logica e ben organizzata con elevata capacità di sintesi e ha presentato gli aspetti più significativi con vivacità.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata ha svolto la sua lezione in modo rigoroso, chiaro ed efficace dimostrando profonda conoscenza dell'argomento e capacità di attrarre e trattenere l'attenzione dei discenti.

Prof. Aniello Scala

La candidata ha mostrato competenza e capacità di sintesi e ha esposto l'argomento della lezione con rigore, chiarezza ed efficacia didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata ha svolto la lezione con competenza, sicurezza, chiarezza e coinvolgente vivacità.

CANDIDATA Matilde Tessitori

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

La candidata ha svolto la lezione in modo corretto. L'esposizione complessivamente chiara è apparsa a tratti molto sintetica adatta a specialisti del settore.

Prof. Antonino Catara

La candidata ha inquadrato l'argomento oggetto della lezione nel contesto delle attuali conoscenze, esponendo in modo chiaro e rigoroso la rapida evoluzione della ricerca nel settore.



Prof. Pietro Maria Corda

La candidata ha mostrato una buona padronanza dell'argomento, con un'esposizione chiara, una terminologia appropriata e una buona capacità di sintesi.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata ha svolto la lezione in modo rigoroso, chiaro ed efficace anche se la sua esposizione è stata a tratti troppo elevata rispetto al livello di scolarità al quale aveva dichiarato di riferirsi.

Prof. Aniello Scala

La candidata ha mostrato competenza e buona capacità di sintesi, e ha esposto l'argomento della lezione con rigore e chiarezza e con buona efficacia didattica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La lezione è stata svolta con competenza, rigore, chiarezza espositiva e buona efficacia didattica.

CANDIDATO Livio Torta

Giudizi individuali:

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha presentato la lezione scelta argomentando la tematica con buona efficacia comunicativa.

Prof. Antonino Catara

Il candidato espone in modo piano e chiaro il tema della lezione, facendo una panoramica delle conoscenze attuali con buona capacità di comunicazione.

Prof. Pietro Maria Corda

Nello svolgimento della lezione il candidato ha trattato l'argomento con chiara competenza, dimostrando buone doti comunicative ed efficace capacità di sintesi.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato ha svolto l'argomento in modo rigoroso, chiaro ed efficace.

Prof. Aniello Scala

La lezione svolta dal candidato è stata esposta in modo chiaro ed efficace da un punto di vista comunicativo.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato ha svolto la lezione in modo chiaro e con buona capacità comunicativa.

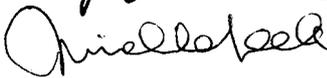
LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA 

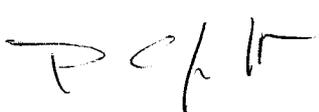
COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI 

Prof. Aniello SCALA 

Prof. Pietro Maria CORDA 

SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI 

ALLEGATO D

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE

Candidato **Vito CAMPANELLA**

Il candidato, laureato in Scienze agrarie (1994) e Dottore di ricerca in Protezione delle colture (1999), ha proseguito il suo percorso formativo e di ricerca presso l'Università di Bari e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano, approdando infine all'Ente Nazionale delle Sementi Elette di Palermo, come tecnologo e come ricercatore a tempo determinato. Non dichiara alcuna esperienza di attività didattica.

Presenta la tesi di dottorato e 18 lavori a stampa, di cui uno pubblicato su rivista internazionale con coefficiente ISI (1),4 su riviste con comitato di revisione, 2 rapporti e i restanti su Atti di convegni.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che la produzione scientifica proposta dal candidato è limitata a pubblicazioni a diffusione modesta che rivelano scarsa originalità.

Non dichiara attività didattica a livello universitario.

Nella discussione dei lavori il candidato dimostra di conoscere le motivazioni scientifiche che stanno alla base delle pubblicazioni presentate manifestando chiarezza e vivacità espositiva.

La lezione è stata svolta con un taglio divulgativo e frettoloso, non adeguato a studenti di secondo livello.

Nel complesso la commissione unanime ritiene che il dottor Vito Campanella dimostra di non aver ancora raggiunto la qualificazione necessaria per ottenere l'idoneità nella presente valutazione comparativa

Candidato **Salvatore DAVINO**

Il candidato, laureato in Scienze Agrarie (2000) e Dottore di ricerca in Produttività delle piante coltivate-curriculum Difesa delle piante (2003), ha proseguito il suo percorso di formazione e di ricerca presso vari laboratori di ricerca nazionali e stranieri, collaborando a vari progetti di ricerca e partecipando a numerosi convegni nazionali ed internazionali. Dal 2006 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania e professore a contratto di Patologia vegetale nel corso di laurea in "Economia e gestione delle imprese agroalimentari".

Dei 20 lavori presentati 12 (di cui 6 sono prime segnalazioni) appaiono su riviste internazionali (ISI), 7 sono pubblicate su riviste nazionali e uno su Atti di convegno internazionale.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che il candidato ha svolto la sua attività di ricerca prevalentemente nel settore della virologia vegetale con riferimento all'eziologia, l'epidemiologia e la diagnostica di malattie degli agrumi, di piante ortensi, ornamentali e spontanee.

Il percorso formativo sviluppato gli ha consentito, anche grazie ai frequenti stages presso vari laboratori, di acquisire buona padronanza nella diagnosi fitopatologica molecolare. Utilizzando tecniche molecolari aggiornate egli ne ha caratterizzato gli agenti causali, fornendo utili indicazioni diagnostiche. Egli è primo autore in 11 lavori, di cui tre su riviste di rilevante diffusione nella comunità scientifica ancora poco citati.

L'attività didattica è limitata. Nella discussione delle pubblicazioni selezionate dimostra di possedere una buona preparazione nel settore della ricerca virologica e di gestire con padronanza e rigore metodologico le tematiche d'indagine.

La lezione è stata svolta con chiara capacità espositiva, ma con un eccessivo tono seminariale e non appropriato per il livello di scolarità scelto.

Nel complesso la commissione unanime, apprezzando la produzione scientifica e l'esito delle prove ritiene che il Dottor Salvatore Davino non sia ancora pienamente maturo per essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione.

Candidato **Filippo DE CURTIS**

Laureato in Scienze Agrarie (1991) e Dottore di ricerca in Difesa delle Produzioni agroalimentari (1998), ha seguito vari corsi di perfezionamento ed ha partecipato a vari progetti di ricerca, seminari, congressi, workshop. Negli aa.aa. 2006-2007 e 2007-08 ha svolto attività di docenza universitaria.

Delle 19 pubblicazioni valide ai fini della valutazione comparativa, 10 sono pubblicate su riviste ISI e 5 su riviste con comitato di revisione.



Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che il candidato ha studiato numerosi lieviti antagonisti di agenti di malattie post-raccolta di diverse produzioni orto-frutticole, approfondendo, anche mediante tecniche avanzate di biologia molecolare, l'esame dei loro meccanismi d'azione e l'identificazione di specifici markers. Egli ha anche valutato l'effetto di additivi chimici per integrarne l'azione antagonistica. Fra gli altri argomenti oggetto di ricerca sono alcune malattie della barbabietola e del pomodoro e l'oidio della vite. L'attività didattica è limitata.

Nella discussione delle pubblicazioni il candidato dimostra buona conoscenza delle metodologie d'indagine nel suo settore specifico di ricerca, che gli permette di discutere con padronanza e rigore i motivi delle scelte adottate.

La lezione, che ha affrontato parzialmente l'argomento scelto, è stata esposta in modo poco efficace.

Nel complesso la commissione unanime, pur apprezzando la sua produzione scientifica, ritiene che il dottor Filippo De Curtis non abbia espresso il livello di qualificazione adeguato per essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa

Candidato **Paolo GONTHIER**

Laureato in Scienze forestali e ambientali (1997) e Dottore di ricerca in "Biologia e biotecnologia dei funghi"(2001), dal 2001 è ricercatore e dal 2006-7 professore aggregato (legge 230/05). Dall'a.a. 2003-4 ha tenuto alcuni corsi d'insegnamento afferenti al SSD/AGR12. E' stato Research fellow presso il Department of Environmental Sciences dell'Università di California. E' stato responsabile di progetti di ricerca ed ha fatto parte di comitati scientifici internazionali.

Diciotto pubblicazioni appaiono su riviste ISI, di cui due sono brevi segnalazioni e due su riviste con comitato di revisione.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia forestale. Di grande rilievo gli studi relativi alla tassonomia, ecologia ed epidemiologia di *Heterobasidion annosum* e quelli sul deperimento di farnia e cerro, nonché la messa a punto di un metodo molecolare per la diagnosi di vari agenti di carie e marciume radicale in piante asintomatiche.

Il candidato ha inoltre descritto per la prima volta la presenza di una nuova specie di origine neartica in Europa e di *Pestalotiopsis funerea* su *Cupressocyparis leylandii* in Italia.

Sedici lavori hanno una buona collocazione internazionale e sono stati ripetutamente citati, conferendo al candidato una notorietà scientifica a livello internazionale e numerosi contatti e collaborazioni.

L'attività didattica copre un arco di cinque anni accademici nel campo della patologia forestale.

Nella discussione delle pubblicazioni il candidato dimostra ottima padronanza degli argomenti trattati che gli consente di discutere con sicurezza, competenza e rigoroso senso critico le metodologie impiegate e le scelte operate.

Nella prova didattica il candidato mostra una profonda conoscenza del tema trattato, che ha svolto usando appropriata terminologia, e ottima chiarezza espositiva.

Nel complesso la commissione ritiene che il dottor Paolo Gonthier possieda il livello di qualificazione che lo rende meritevole di considerazione nella presente valutazione.

Candidata **Cristina NALI**

Laureata in Scienze agrarie (1991) e Dottore di ricerca nel 1997 in "Coltivazione e difesa della specie legnose – curriculum Patologia vegetale"; è stata borsista CNR e dal 2002 è ricercatore presso l'Università di Pisa. E' stata responsabile scientifico di progetti di ricerca ed ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali. E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca ed ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali. A partire dall'a.a. 1997-8 ha tenuto diversi corsi di insegnamento afferenti al SSD/AGR12.

Delle 20 pubblicazioni, 19 appaiono su riviste internazionali ISI, una è una monografia tecnico scientifica.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che l'attività scientifica della candidata è caratterizzata da un'ampia produzione nell'ambito dell'interazione piante – inquinanti, tra cui l'attivazione di vie metaboliche secondarie, alterazione del processo fotosintetico, l'induzione di sistemi antiossidanti. La sua produzione scientifica è originale, innovativa e svolta con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico ed è coerente con il brillante *curriculum*. La rilevante collocazione editoriale delle



pubblicazioni è documentata dai 18 lavori ISI, e dalla loro notevole diffusione all'interno della comunità scientifica. L'attività didattica è ampia e documentata.

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata da un'ampia produzione nell'ambito dell'interazione piante – inquinanti (tra cui, attivazione di vie metaboliche secondarie, alterazione del processo foto sintetico, induzione di sistemi antiossidanti). La sua produzione scientifica è originale, innovativa e svolta con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico, coerente il brillante curriculum. La rilevante collocazione editoriale delle pubblicazioni è documentata da 18 pubblicazioni censite ISI, e dall'impatto e diffusione di alcune di esse all'interno della comunità scientifica internazionale. L'attività didattica, tutta svolta all'interno del SSD AGR/12, è ampia e documentata.

Nella discussione delle pubblicazioni la candidata mostra rigore metodologico, senso critico e ottima conoscenza degli argomenti delle sue ricerche, discutendo le scelte operate e i possibili sviluppi futuri.

Nella prova didattica la candidata ha svolto l'argomento assegnato con ottima efficacia didattica e in modo rigoroso e brillante.

Nel complesso la commissione ritiene che la dottoressa Cristina Nali possieda il livello di qualificazione che la rende ampiamente meritevole di considerazione nella presente valutazione.

Candidata **Annalisa POLVERARI**

Laureata in Scienze agrarie (1983), ha proseguito il suo percorso formativo presso vari Istituti di ricerca, Enti, e Aziende agrochimiche. Nel 1991 ha preso servizio come ricercatore dell'Università degli studi di Verona. Dal 2001 ha svolto attività didattica nell'università, tenendo diversi corsi di insegnamento su discipline afferenti al SSD/AGR12 e seminari presso la stessa Università, Scuole di formazione, Dottorati di ricerca. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche come responsabile scientifico, e a congressi nazionali ed internazionali, anche come relatore.

Dei 20 lavori presentati 16 (di cui uno è una segnalazione) appaiono su riviste internazionali ISI, tre su libri a diffusione internazionale e una è comunicazione ad un convegno internazionale.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che la candidata ha apportato contributi significativi sulla fisiologia, biochimica e biologia molecolare delle interazioni pianta-patogeno, oltre ad aver alcune segnalazioni di virus, funghi e studi epidemiologici. I lavori selezionati sono originali, la maggior parte innovativi e svolti con tecniche avanzate e con rigore metodologico. Le sue ricerche seguono negli anni uno sviluppo continuo, la collocazione editoriale delle pubblicazioni è rilevante così come la loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

L'ampia e composita attività didattica e la diversificata produzione scientifica permettono di riconoscere alla candidata una comprovata esperienza e sicura maturità.

Nella discussione delle pubblicazioni la candidata discute con rigore metodologico e senso critico le scelte operate nelle sue ricerche, mostrando sicurezza e padronanza, frutto di una solida preparazione di base.

La lezione è stata svolta con efficacia mettendo in evidenza una solida preparazione, facilità di comunicazione e capacità di sintesi.

Nel complesso la commissione ritiene che la dottoressa Annalisa Polverari possieda il livello di qualificazione che la rende meritevole di considerazione nella presente valutazione.

Candidata **Stefania TEGLI**

Laureata in Scienze biologiche (1985) e Dottore di ricerca in Patologia vegetale forestale (1994), dal 1999 è ricercatore confermato nell'Università di Firenze. Ha frequentato diversi Istituti di ricerca nazionali e stranieri. E' stata responsabile di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e di un progetto bilaterale. Dall'a.a. 2001-2 ha svolto vari moduli didattici universitari nel SSD/AGR12 e lezioni nella Scuola di fisiopatologia vegetale. Fa parte del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Biotecnologie microbiche agrarie. I 20 lavori sono tutti pubblicati su riviste ISI.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che l'attività di ricerca della candidata, consistente, qualificata ed aggiornata, riguarda l'individuazione, identificazione e caratterizzazione di agenti fitopatogeni con approcci molecolari; i fattori di patogenicità e di variabilità di specie fungine di interesse agrario e forestale; le basi molecolari della specificità dell'ospite in batteri fitopatogeni; la caratterizzazione di geni di virulenza; l'allestimento di protocolli diagnostici molecolari.

Molto interessanti sono gli studi sul ruolo patogenetico della cerato-ulmina e della cerato-platanina. Originali



sono gli studi sul mal dell'esca della vite dove ha disegnato coppie di primer adeguate a specifiche amplificazioni e sulle fluttuazioni stagionali delle popolazioni endofitiche coinvolte nel giallume dell'olmo. L'impostazione metodologica, il costante aggiornamento e frequenti spunti di originalità sono elementi che mettono in evidenza una solida maturità.

L'attività didattica è varia e notevole.

Nella discussione delle pubblicazioni la candidata dimostra ottima conoscenza degli argomenti trattati, che le consentono di esporre in modo chiaro le motivazioni che sottendono le sue rigorose scelte metodologiche.

La candidata ha svolto la lezione con competenza, sicurezza, chiarezza e coinvolgente vivacità.

Nel complesso la commissione ritiene che la dottoressa Stefania Tegli possieda il livello di qualificazione che la rende ampiamente meritevole di considerazione nella presente valutazione.

Candidata **Matilde TESSITORI**

Laureata in Scienze agrarie (1991) e Dottore di ricerca in Produttività delle piante coltivate – curriculum Difesa delle colture (1997), dopo un lungo periodo trascorso come assegnista di ricerca (2001-2006), nel 2006 ha preso servizio come ricercatore (settore AGR12) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania. Ha collaborato con diverse Istituzioni e laboratori di ricerca, nazionali ed esteri, fra cui i laboratori di Molecular plant pathology e di Virology investigations dell'USDA (Beltsville) e partecipando a numerosi progetti di ricerca. Dall'aa.aa. 2002-03 ha svolto numerosi corsi di insegnamento presso l'Università di Catania.

Dei 20 lavori presentati, 8 (di cui 5 sono disease notes) appaiono su riviste internazionali ISI, 8 sono su riviste nazionali con comitato di revisione e 4 sono comunicazione a convegni internazionali.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che la candidata documenta una continuativa attività nelle tematiche inerenti le malattie da virus, viroidi e fitoplasmi supportata anche da prolungati periodi di formazione e aggiornamento in diversi laboratori nazionali ed esteri, fra cui un anno presso i laboratori di Molecular Plant Pathology e di Virology Investigations dell'USDA (Beltsville, USA).

Innovative sono le metodiche di analisi applicate ai viroidi, così come l'applicazione non convenzionale dei viroidi come agenti nanizzanti per impianti intensivi di agrumi. Le ricerche su tali patogeni hanno trovato un ulteriore approfondimento in studi di espressione genica che si sono dimostrati di grande interesse scientifico e sono stati pubblicati su una rivista ad ampia diffusione. La sua notorietà è testimoniata anche dalla partecipazione in gruppi di lavoro internazionali.

L'attività didattica è ampia e documentata.

Nella discussione delle pubblicazioni la candidata ha illustrato, con senso critico, le scelte operate nelle sue ricerche, mostrando rigore metodologico e una solida preparazione di base.

La lezione è stata svolta con competenza, chiarezza espositiva e buona efficacia didattica.

Nel complesso la commissione ritiene che la dottoressa Matilde Tessitori possieda il livello di qualificazione che la rende meritevole di considerazione nella presente valutazione.

Candidato **Livio TORTA**

Laureato in Scienze agrarie (1989) e Dottore di ricerca in Patologia vegetale presso l'Università degli Studi di Bari (1995); fino all'anno 2000 ha frequentato come borsista l'Istituto di Patologia vegetale dell'Università di Palermo, prendendo poi servizio come ricercatore il Dipartimento SEnFiMiZo della stessa Università, dove attualmente svolge la sua attività. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca e a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Dall'anno 1998 ricopre numerosi corsi di insegnamento afferenti al SSD/AGR12.

Dei 20 lavori presentati, tre appaiono su riviste internazionali ISI, 13 su riviste nazionali con comitato di revisione, 4 sono comunicazioni a convegni internazionali.

Dall'analisi delle pubblicazioni la Commissione rileva che l'attività di ricerca del candidato ha riguardato la micologia fitopatologica applicata e aspetti biologici delle comunità micorriziche. Ha inoltre indagato il ruolo di endofiti fungini del genere *Acremonium* e dei loro prodotti metabolici in piante di vite affette da *Plasmopara viticola*. Si è anche occupato dell'attività antifungina di oli essenziali, dello studio di popolazioni di aspergilli e penicilli in vigneti siciliani e dei loro metaboliti tossici e dell'esame dei rapporti ospite-patogeno tra *Albugo candida* ed *Eruca sativa*. Alcuni di tali lavori evidenziano una buona preparazione di base, capacità di osservazione autonoma e rigore metodologico.

Ha svolto una consistente attività didattica che ulteriormente lo qualifica.

R E M W Ed 4

Nella discussione delle pubblicazioni il candidato dimostra di possedere una buona preparazione delle tecniche diagnostiche e delle metodiche applicate.
Inoltre, nel complesso la commissione unanime, pur apprezzandone la qualificazione, ritiene che il dottor Livio Torta non abbia espresso il livello adeguato per essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa

LA COMMISSIONE

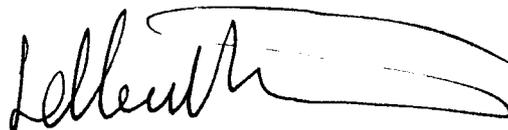
PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA

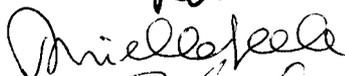


COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI



Prof. Aniello SCALA



Prof. Pietro Maria CORDA



SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI

